

Corriere di **JOLLY** San Severo

Gioielleria
Carlo Regina
maestro orafo - esperto in diamanti
Via Teresa Masselli, 109 San Severo - Tel. 0882 222266

IMMOBILIARE
M.I.B. euroteam
MaMa International Business
Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

Gioielleria
Carlo Regina
maestro orafo - esperto in diamanti
Via Teresa Masselli, 109 San Severo - Tel. 0882 222266

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Grafiche Sales s.r.l. San Severo

L'ORGOGGLIO FERITO

Rallegramenti e felicitazioni vivissime, perché, da quanto apprendiamo dalla stampa - regionale, di Capitanata e, soprattutto locale - le strade della nostra città, anziché inguainate, come in effetti lo sono, sembrano lastricate di grandi cose, di grosse e piccole iniziative, di proponimenti invidiabili, di risultati più che soddisfacenti.

Ciro Garofalo

a pag. 2

IL DEGRADO DEL CIMITERO



Il coordinatore del movimento MOSE Nicola Civitavecchia, pone all'attenzione del Sindaco il problema del cimitero, il quale è sempre stato abbandonato da tutte le amministrazioni sia di centrodestra che di centrosinistra, nonostante sia un luogo sacro, dove tutti teniamo almeno un proprio caro sepolto. Nella visita Pasquale al cimitero resto sbigottito ed arrabbiato nel vedere le erbacce che la fanno da padrona, sia nei viali centrali che in quelli laterali, con un'altezza che supera in alcuni casi il metro, per non parlare di diversi cipressi morti a cau-

sa dei mancati trattamenti antiparassitari, dove, la passata amministrazione su mio impegno quale delegato ai servizi cimiteriali fece fare una determina dirigenziale la n°2181 del 18/11/2008 di euro 70.000,00 proprio per salvare il patrimonio arboreo del cimitero e la messa in sicurezza per tutelare l'incolumità dei cittadini. Senza polemizzare o strumentalizzare, faccio un invito al Sig. Sindaco ed all'assessore di riferimento di porre più attenzione al cimitero e dare gli strumenti agli operatori del settore, di ogni tipo (finanziario e materiale umano) onde poter mantenere il cimitero al fine di essere degno di questo luogo.

Meritato riconoscimento
ALVARO CALANCA
sesto Capitano
Arma Carabinieri

Apprendiamo con vivo compiacimento, che il Ministero della Difesa, con Decreto Dirigenziale del 23 ottobre c.a., della Direzione Generale militare, ha attribuito al dottor Alvaro Calanca, la qualifica di VI Capitano dell'Arma dei Carabinieri, a decorrere dal 5 novembre 1989. Congratulazioni e auguri.

Il monito del Papa ai preti pedofili
RISPONDERETE A DIO E AI TRIBUNALI

Benedetto XVI si rivolge alle vittime dei preti pedofili: *Avete sofferto terribilmente e ne sono terribilmente dispiaciuto, esprime "vergogna e rimorso" e parla a tutti i fedeli "con umiltà e l'affetto di un cristiano come voi, scandalizzato e ferito per quanto è accaduto nella nostra amata Chiesa".*

Italiani
COME SIAMO FATTI

Una rivista è andata a chiedere a quasi novanta preti che cosa raccontano i cosiddetti "penitenti", che in genere non sono ravveduti. La maggioranza va a confidare vicende libertine, scappatelle, rapide evasioni coniugali o insistenti corna, fantasie casalinghe o avventure contrastate. Nessuno spontaneamente, parla di tasse evase, di ricevute fiscali non rilasciate, di bustarelle date o ricevute, di bilanci truccati: rubare nei grandi magazzini è addirittura considerato un esercizio sportivo. Trattare male i dipendenti, sfruttare la politica per il proprio interesse, mentire all'elettore (anche deputati e senatori si inginocchiano e chiedono l'assoluzione) sono sbagli o cadute che non vengono neppure presi in considerazione.

Italiani
SUDDITI NON CITTADINI

Non si può ottenere nulla per le vie legali, nemmeno le cose legali. Anche queste si hanno per via illecita: favore, raccomandazione, pressione, ricatto e via dicendo.

PARLAMENTARI PIU' RICCHI

Redditi dei parlamentari: Berlusconi, con 23 milioni è il primo tra Parlamento e Governo. Tremonti sotto 40mila euro, Di Pietro il più ricco dei leader dopo il Cavaliere, terzo Bossi.



Genitori e figli

UNA BUSSOLA

Il dottor Neufeld ha dato a questo fenomeno il nome di "orientamento ai coetanei" riferendosi con esso al fatto che bambini e ragazzi tendono a rivolgersi ai coetanei - anziché ai genitori - per avere indicazioni rispetto ai valori, all'identità e ai codici di comportamento.

Tito Manlio Altomare

PUGLIA OLTRE IL MEDITERRANEO

Sabato 17 aprile presso le Cantine d'Aratri di San Severo è stato presentato il documentario storico 'Puglia oltre il Mediterraneo' del giornalista Tito Manlio Altomare coadiuvato dalla fotografia di Tonio di Bitonto. L'organizzazione comunale, per questa manifestazione, si è avvalsa della preziosa collaborazione dell'associazione culturale "Centro di Ricerca e di Documentazione

per la Storia della Capitanata", presieduta dal professor Giuseppe Clemente, e dei titolari delle Cantine d'Aratri. Il documentario, della durata di 68 minuti, realizzato dalla "Videoreporter Foggia", narra la storia del tutto sconosciuta dell'emigrazione di circa tremila pugliesi stabiliti in Crimea durante il 1800. Una storia di grandi capacità imprenditoriali, di managerialità 'ante litteram', di rapporti economici e sociali internazionali. Una storia anche tragica, raccontata da chi vive ancora oltre il Mediterraneo, lontano ma legato alla propria terra d'origine: la Puglia. Le pagine di dolorosa emigrazione proposte dal documentario contengono inedite testimonianze e docu-

menti e si concludono con la deportazione in massa di oltre duemila persone nel 1942, nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Tito Manlio Altomare, autore del documentario, ha lavorato 39 anni in RAI come giornalista in qualità di inviato speciale. Tanto del suo impegno professionale è stato dedicato alla nostra Puglia, come autorevole redattore del TG3 e del GR regionale. Attualmente opera come 'free lance', produce e realizza documentari di natura sociale, culturale ed ambientale. Ha realizzato nell'arco di 40 anni servizi e documentari nell'Europa del Nord e dell'Est, in Cina, nell'America del Sud ed in Medio Oriente.

Regione Puglia
CECCHINO DAMONE
con 8.631 preferenze riconfermato consigliere
a pag. 7

Benedetto XVI
SALVARE I PECCATORI INTRANSIGENTI CON IL PECCATO



pietra) ricorda che Gesù vuole condannare il peccato, ma salvare il peccatore. Impariamo ad essere intransigenti con il peccato a partire dal nostro e indulgenti con le persone.

Cardinale Martini
GLI ANGELI ESISTONO e vi dico perché

Perché esistono gli angeli? La Scrittura ne parla più volte come messaggeri di Dio, intermediari tra l'uomo e l'Infinito.

Lettera aperta al Sindaco

GRAZIE PER LA CARAMELLA

Eliana Fortino

a pag. 4

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO Tel. 0881.52.58.88

SAN SEVERO
Via Alfieri, 1 - 334.3706675
LUCERA
Via N. Campanile

RENAULT PAZIENZA NUOVA CLIO 1.2 75 CV € 9.900
40 anni di esperienza al vostro servizio!
CON NAVIGATORE INTEGRATO, CLIMA, ESP, RADIO MP3, 6 AIRBAG, CRUISE CONTROL E FEMMINEBIA.

HYUNDAI Eurorepar
DACIA
ARVAL BNP PARIBAS GROUP

Via Foggia Km. 1,800 Zona Ind.le San Severo (FG) Tel. 0882.331363, Fax 0882.333063
VENDITA AUTO - RICAMBI - ASSISTENZA MECCANICA E CARROZZERIA SPECIALIZZATA

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

FERITO IL NOSTRO ORGOGLIO!

Rallegramenti e felicitazioni vivissime, perché, da quanto apprendiamo dalla stampa - regionale, di capitanata e, soprattutto locale - le strade della nostra città, anziché inguaiate, come in effetti lo sono, sembrano lastricate di grandi cose, di grosse e piccole iniziative, di proponenti invidiabili, di risultati più che soddisfacenti. Infatti:

Le rotatorie di viale Stazione e di via Apricena funzionano senza incidenti (la prima ha il grande pregio di mostrare con orgoglio, ai forestieri che arrivano dalla stazione, il suo verde esplodente).

Il rustico del palazzetto di via U. Fraccacreta è stato completato, ma viene tenuta segreta la destinazione (si parla di casa di riposo per gli amministratori, quando saranno vecchi e rimbambiti; ma anche per coloro che lo fossero sin d'ora).

La nuova sede municipale di via Martiri di Cefalonia sta per essere occupata dall'ufficio comunale delle tasse (per la verità, quest'ufficio, per ovvi motivi di affinità operative, andava sistemato nell'ex Macello di via Foggia, una volta chiamato, appunto, "scannaggio").

E' stato approvato il tragitto della "via Francigena del sud" ed è stata data adesione al relativo protocollo di intesa (non sappiamo però quanto verrà a costare ai cittadini, che non sanno neppure di che si tratta).

E' stato annunciato il "Piano sociale di zona 2010-2012" (idem, come sopra)

Tre mesi fa è stata nominata la commissione per l'esame dei ricorsi al PUG, la quale sta lavorando (quando finirà i lavori e, soprattutto, quando il Consiglio comunale sarà in grado - se mai lo sarà - di decidere definitivamente?).

E' stata anche nominata la commissione per contrattare con quelli della centrale elettrica in contrada Rauzino (quando si tratta di rogne, una commissione ci sta sempre bene. Saranno portati a nostra conoscenza i concreti benefici che ci spettano, prima che l'impianto vada in funzione?). Sono stati prorogati ed ampliati i "bonus" per luce e gas a beneficio delle famiglie svantaggiate (Speriamo bene!).

Cecchino e Dino riandranno alla Regione (auguri a loro, ma anche a noi, che confidiamo in risultati più che concreti!).

Sono stati chiesti 16,5 miliardi di euro alla Regione per la fogna bianca (dopo tante traversie, speriamo che, finalmente, arrivino i soldi. Ma, conoscendo la lunga durata delle nostre opere pubbliche, non si sa fino a quando la

periferia continuerà ad allargarsi dopo le piogge).

E' stato approvato il "Piano degli Obiettivi per il 2010" (ma la stragrande maggioranza della popolazione resta in trepida attesa della fine dell'anno per vederne i risultati).

Sono stati attivati i parcheggi a pagamento, con tanto di strisce blu per terra e di addetti con giacchino rosso e blocchetto in mano (ma sembra che, dopo i primi tre giorni, l'entusiasmo sia scemato, anche per il costo orario della sosta: un euro, contro i 60 centesimi di Foggia). E' stata decisa l'adesione al PTTS "Piano territoriale dei tempi e degli spazi" (ma che c.... significa?).

E' stata annunciata la decisione di stroncare fermamente gli abusi riguardanti il traffico (ma, su quel "fermamente", i cittadini avanzano parecchi dubbi e riserve, alla stregua delle esperienze passate).

Funziona la raccolta differenziata dei rifiuti solidi, per ora limitata al centro storico (ma molti e molti contenitori colorati sono stati visti a servizio di abitazioni rurali del nostro agro).

Il concorso per i balconi fioriti, recentemente istituito, vedrà certamente un'ampia partecipazione dei tanti e tanti cittadini dotati di animo agreste (dovranno, però, essere rispettate le seguenti condizioni, non esplicitate nei manifesti, per estrema e colpevole leggerezza dei responsabili comunali: a) negli edifici condominiali, non è consigliabile andare oltre il terzo piano, al di sopra del quale i risultati dei "floricoltori" non potrebbero essere valutati appieno; b) sono ammesse anche le piante di frutta e agrumi, sull'esempio dei magnifici balconi di via C. Rispoli, di fronte al monumento a Luigi Zupetta; c) a colui che sarà proclamato vincitore, oltre alla targa che gli verrà consegnata, in pompa magna, dall'Assessore al Verde, verrà assegnato, in esclusiva, il compito di sistemare al meglio la rotatoria di viale Stazione, visto che finora, non c'è stato un fesso che ci sia riuscito degnamente).

Il risvolto della medaglia? Lo stato di invivibilità della nostra città, che va sempre più peggiorando, di anno in anno, anzi, di giorno in giorno, stando ai recenti e recentissimi episodi.

Fra le situazioni più eclatanti e pressanti, eccone due:

La crisi profonda che ci attanaglia

Riguarda soprattutto i settori dell'agricoltura e dell'edilizia, che da quasi un se-

colo sono stati quelli trainanti dell'economia locale. Proprio il 22 marzo scorso, c'è stata una manifestazione di protesta dei braccianti e degli edili, che continuano a chiedere, inascoltati, lavoro e occupazione.

E' pur vero che la crisi è di tutto il Paese e non ha toccato solo noi, ma, almeno per quel che riguarda il settore edile, al malessere generale si aggiunge quello locale, dovuto al blocco totale dell'attività edilizia. Responsabili sono, in primis, i passati amministratori, che hanno adottato il PUG, ben sapendo di non farcela a portarlo a conclusione e mostrando di ignorare le disastrose ricadute sulla nostra economia; in secundis, gli attuali amministratori, che continuano a trastullarsi ed a temporeggiare, ormai da dieci mesi, non sapendo che pesci pigliare. Le conseguenze? Il blocco pressoché totale dell'attività edilizia privata e la fuga forzata delle imprese e della manodopera verso lidi migliori.

L'insufficiente controllo del territorio

Mai sentito che siano state profanate le sepolture nel Cimitero, con sfregi alle lapidi e, addirittura, con apertura delle bare per strappare alle salme qualche monile o qualche anello più o meno prezioso.

Mai sentito che sia stato dato fuoco a porte di immobili privati e, poi, sia stato minacciato il peggio, in caso di mancato pagamento del "pizzo".

E così, di questo passo: l'aggressione agli anziani ed alle donne sole; lo spaccio dilagante della droga ed il suo uso, ugualmente dilagante, fra i giovani e fra i giovanissimi; i furti nelle case; gli imbrattamenti delle facciate degli edifici; i danni e gli sfregi alle cose pubbliche e agli impianti di uso pubblico; e, da ultimo, l'offesa alla statua del "Contadino" di via A. Minuziano, la quale, non molto tempo fa, aveva le pietre del basamento spaccate da vandali, mentre proprio oggi, 10 aprile, presenta una mano e il viso imbrattati di vernice rossa.

Ad essere sincero, è quest'ultimo episodio che ha scosso viepiù i miei sentimenti di cittadino sanseverese e animato il mio senso di ribellione nei confronti di chi ha commesso un simile delitto. Ché di delitto si tratta, giacché quella statua non è, e non sarà mai un semplice pezzo di bronzo, bensì un pezzo della nostra storia, e, come tale, va rispettata ed onorata. Quella statua, plasmata con vera passione e sentimento, ritrae il nostro "lavoratore della terra", seduto su

un masso, in un momento di riposo, nel corso della sua lunga e dura fatica quotidiana, con accanto l'unico arnese che ha maneggiato per tutta la vita: la zappa.

Si alzava la mattina all'alba per correre in Piazza Castello (P.za M. Tondi) con la zappa in spalla e attendere, trepidante e speranzoso, che il "padrone" o il "caporale", lo scegliesse fra i tanti altri - come fossero un branco di bestie da soma - per avviarlo in campagna a "fare la giornata" (a lavorare, cioè, nel fondo agricolo per quel giorno), e, se se lo fosse meritato, nei giorni successivi.

Una mezz'oretta per mangiare il solito "cozzetto" di pane con dentro un paio di forchettate di peperoni e pomodori fritti, e, per bere, acqua del pozzo. Rientro a casa in tarda serata, e, all'alba, la stessa routine, ripetuta giorno dopo giorno per tutta la vita, fino a quando la dura fatica di tanti e tanti anni, curvo sulla zappa, non lo avesse sfiancato.

A lui, dunque, al nostro "Contadino", come a tutto il bracciantato agricolo, più che ai "padroni", va riconosciuto il merito di aver contribuito a tenere su la nostra agricoltura e, quindi, l'economia del nostro paese, fondata, soprattutto nei tempi passati, prevalentemente sull'agricoltura. Quel "Contadino" è, dunque, il nostro orgoglio, che è stato profanato da qualche giovanastro incosciente, il quale, sicuramente, non sapeva chi fosse e che cosa rappresentasse per noi sanseveresi (colpa anche della scuola, che non ne ha mai parlato, né insegnato a portarne rispetto e riconoscenza).

Un episodio che ha commosso parecchia gente: qualche settimana fa, chi passava per via A. Minuziano, notava un cane dal colore fulvo accucciato a lato del "Contadino", immobile, quasi a fargli compagnia durante la sosta meridiana, aspettandosi che il "padrone" allungasse una mano per fargli una carezza. E' rimasto lì, fermo, per alcuni giorni, poi il cane è scomparso, forse minacciato da quegli stessi che poi, da veri irresponsabili, se la sono presa con la statua, offendendo, così, il simbolo del nostro orgoglio di sanseveresi.. Vergogna!!!!



Il 1994 fu l'anno che segnò, per decisione del Cavaliere Silvio Berlusconi, l'inizio del cammino di "Forza Italia". Durante i primi mesi dell'anno di cui trattasi, qui a San Severo, lungo il viale della villa, ma anche in altri luoghi, era facile imbattersi in strani soggetti rigorosamente vestiti di scuro, camicia bianca e cravatta nera a pois, con bandiera tricolore all'occhiello e borsa portata a mano. Alcuni di questi personaggi, per la verità, sembravano più impresari di pompe funebri o, al massimo, impiegati negli uffici per l'infanzia abbandonata, che altro. Comunque, tutti piuttosto eleganti, ben rasati e pettinati, non potevano essere confusi con i testimoni di Geova. Bastarono pochi minuti per scoprire la verità: freschi di lettura di un opuscolo, i Nostri annunciavano la nascita di un partito modernizzato in club-con a capo, appunto, Silvio Berlusconi.

Come funghi, nel breve volgere di poche settimane, cominciarono a contarsi più club che iscritti. Manco a dirlo, uno contro l'altro armato. Se il Cavaliere, all'inizio della giostra, avesse potuto conoscere, magari solo attraverso un'occhiata sia pure molto superficiale, il "materiale umano" autoproclamatosi "fondatore e dirigente" delle sedi di "Forza Italia", a similitudine di quanto fece il Duce nel 1922 di fronte a certi personaggi che raccontavano di aver preso parte alla marcia su Roma, li avrebbe rispediti a casa a calci nel sedere. Così purtroppo non è stato. E, quel che è peggio, aggiungiamo noi, il Cavaliere o chi per lui, sembrano non avere nessuna inten-

zione - vedi dimissioni di Fitto respinte in pochi secondi - di agire con serietà e severità per liberare il PDL, oggi così si chiama, da vecchi mestieranti, analfabeti politici, sempre pronti a prostituirsi saltando a piè pari da uno schieramento all'altro salvo poi ad addossare ad altri la responsabilità della sconfitta o, peggio, come è accaduto a San Severo, del tracollo. Perché di questo si tratta: nel breve volgere di pochi mesi, oltre la metà dei cittadini sanseveresi ha preferito non andare a votare pur di non essere costretta a suffragare personaggi responsabili di cattiva politica e pessima gestione della cosa pubblica. Altro che grazie San Severo! Quando si corre da soli anche allo zoppo del villaggio capita di arrivare primo. Ma ciò che conta è battere gli avversari, almeno nella politica che conosciamo noi. E il centrodestra appena dieci mesi fa aveva vinto con il 64%. Oggi con il "lato umano" presente sul territorio il

centrodestra ha già perso oltre il 20%! "E chi se ne frega, mica sò Pasquale!", risponde il povero Totò quando qualcuno gli chiedeva ragione degli schiaffi ricevuti in pieno viso senza reagire. "Forza Italia", anzi povera Italia, con certi omuncoli nati per essere servi e cresciuti servendo i falliti di ogni risma. Nessuno s'aspettava il miracolo dai chierichetti di Padre Silvio, ma neppure il ritorno a certe pratiche conosciute durante la cosiddetta prima Repubblica. Che dire? Altro giro, altra corsa. Si torna in fila per chiedere pietà al "lato umano" della politica. Nel 1994 anche noi c'eravamo illusi di poter cambiare almeno gli addetti ai lavori facendoli diventare veri uomini, finalmente liberi. "Meno male che Silvio c'è", recita un motivo caro agli elettori del centrodestra. Ma qui, purtroppo, non s'è visto. Sarà per questo che i suoi vecchi chierichetti sono tornati a rovistare tra i rifiuti di ogni genere.

IL DUBBIO

Piero Ostellino



Sedici anni di berlusconismo e di anti berlusconismo hanno portato l'Italia a un 8 settembre culturale e politico. Il centrodestra, - col populismo carismatico del suo leader e l'inconsistenza della propria cultura politica - non ha conferito dignità liberale alla storica diffidenza dei moderati per la sinistra. Il centrosinistra, politicamente frustrato perché minoranza nel Paese e dotato di una cultura pasticciata e ondivaga, ha trasformato parte dell'elettorato "progressista" in una canea reazionaria. L'equilibrio del Presidente della Repubblica è condiviso da liberali e vecchi comunisti; contestato da "progressisti immaginari" che parlano come Di Pietro. Gli italiani sono intelligentissimi quando si fanno gli affari propri; sembrano Alberto Sordi di "Tutti a casa", o manifestano una forte inclinazione al cretinismo, quando parlano di politica.

Autobus

PIU' SICUREZZA PER L'UTENZA



La recente installazione delle fermate di viale 2 Giugno, presso la stazione ferroviaria cittadina, relativa alle linee autobus limitrofe, ha provocato non pochi disagi ai viaggiatori. Infatti, un esposto della RdB Federazione Trasporti, presenta alle autorità la mancanza di sicurezza per l'utenza nel salire o scendere dagli autobus in sosta sul lato destro e sinistro della strada; dove la sosta è consentita. Questo fa sì che i viaggiatori siano costretti a salire e scendere in mezzo alla strada e non sul marciapiede; ciò non

è sicuro e non è giusto, anche in considerazione del fatto che i veicoli autorizzati continuano a percorrere quel tratto di strada nell'uno e nell'altro senso di marcia.

La risposta delle autorità, è facile intuirlo, è stata quella di appellarsi al divieto di accesso per tali servitù da parte dei non autorizzati; ma questo non avviene nella realtà

e non viene controllato, la conseguenza è che l'utenza è a rischio.

Ci preme segnalare che il tutto viene condito con la presenza, in questa area, di cani randagi molto aggressivi e pericolosi che rincorrono auto moto e biciclette, costretti ad aumentare la velocità dei mezzi che diventano ancor più imprudenti.



FOTO OTTICA
GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

Daunia Petroli

Gasolio Agricolo e Nazionale
Riscaldamento - Olii minerali

Contrada Simeone - Torremaggiore
Tel. 0882.391898



Viale 2 Giugno, 260 Tel. 0882.221914
SAN SEVERO



www.gruppocardone.com
SAN SEVERO

Automeg@store

Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

E' PASQUA! E' GIUBILO!

“...Sono stato trovato da coloro che non mi cercavano e mi sono fatto conoscere da coloro che non chiedevano di me” (Romani 10:20).
Rev.mo Don Mario, siamo un gruppo di anziani, ospitati in un Ospizio, siamo anche noi in attesa della Pasqua e Le chiediamo di illustrarci l'importanza di questa festa con qualche riflessione da meditare. Come ben sa, in questa nostra società in cui si esalta solo chi è giovane, noi siamo molto spesso trascurati, invece abbiamo bisogno di essere sostenuti e confortati, a causa della salute e della solitudine. Grazie di cuore.

Matteo, Antonio, Piero, Giovanni

Cari amici.

Cristo è risorto e vive in eterno! La Sua salvezza ci viene donata ed in noi trionfa la Sua vita d'amore! E' la forza di Cristo che ha aperto la tomba, si irradia in tutto il creato e nel cuore di ogni creatura, la quale svegliata dal sonno nel fremito nuovo si rinnova nel cuore.

Col Cristo Risorto un'alba nuova sorge all'orizzonte, una luce di speranza viva splende nell'universo. Dobbiamo dire grazie al Signore, della vita nuova che ci dona con la Sua presenza, ci ha resi liberi dalla schiavitù del peccato e della morte.

Questo soffio vitale, che è vita dell'anima, alberga in noi, ci nutre, ci sazia, è dono, è Grazia, è santità per tutti, specialmente per gli anziani. “Davanti agli occhi di Dio questo periodo della vostra esistenza ha un significato di grazia, perché la vita umana a ogni stadio è, dopo la vita stessa di Dio, il più grande dei valori. Con la parola e con la vita l'anziano testimonia lo splendore della verità pasquale, vissuta nel dialogo con Dio.”, così disse Giovanni Paolo II, durante una visita agli anziani a Roma.

Vita nuova, vita donata dal soffio dello Spirito alitato da Cristo sulla Croce, uscito dal costato squarciato: “Sangue ed acqua, segno del Battesimo e dell'Eucarestia!”.

Un amore che genera amore, ci dà la possibilità di vivere nell'intimità di quel Dio che Gesù ci è venuto a portare, perché, con Lui possiamo entrare nel cuore Trinitario e partecipare alla creazione che si rinnova ad ogni istante nel cosmo, nell'anima di ogni bimbo che nasce e nelle opere meravigliose che Dio sempre realizza nel cuore delle Sue creature. Tutti insieme dobbiamo dire: “Grazie, mio Signore e mio Dio, di questo amore che non ha confini, ci permette di vivere con Te. Ci hai portato il cielo in terra per godere già d'ora quello che ci attende nella nuova vita. Benedetto sia il Tuo nome in eterno!”, così canta Biagio Pascal, scrittore e matematico. La Pasqua ci dice che la vita vince la morte. Se la vita è un bene assoluto, niente e nessuno può sopprimerla; se la vita fosse un bene relativo, allora ci sarà sempre qualcuno che può arbitrariamente stabilire se e quando una vita merita di essere vissuta. Nella Pasqua di Cristo la vita, per volontà di Dio, ha vinto la

morte e recupera il primato della vita su ogni altra cosa. Tutti noi, dunque, e per tutti gli uomini e le donne di buona volontà, assetati di vita, d'amore, di pace, di speranza, il Signore Risorto è un annuncio e una missione che si rinnova in ogni Pasqua, perché in noi e intorno a noi, tutto si rinnovi, risorga e si consolidi nell'amore e nella misericordia di Dio. Se tutti e ciascuno di noi ci avvicineremo a Cristo Risorto, ci rinnoviamo nel cuore e nella volontà attraverso la Grazia del Sacramento della Riconciliazione e della Comunione Eucaristica, allora il volto delle nostre famiglie, del nostro paese, del mondo intero si farà splendente e radioso perché capaci di creare e di annunciare comunione, fraternità e pace. Anche nell'età più avanzata l'animo può continuare ad affinarsi nel dialogo e nella partecipazione attiva e solidale con tutte le vicende delle persone amate, testimoniando il significato sacro della Pasqua. Buona Pasqua a voi tutti, che vivete il mistero del dolore o della solitudine. Assicuro la mia preghiera per tutti voi!

Don Mario

L'ULTIMO LAVORO DI WALTER SCUDERO



Con una nuova benemerita iniziativa, l'Inner Wheel di San Severo ha promosso un incontro con il dott. Walter Scudero che, presso la libreria Orsa Minore, ha presentato il suo ultimo lavoro: “...Il luogo comune? Oltre”, edito dalla Helicon.

Ammiccante il titolo, interessante il contenuto, peraltro esposto in forma originalis-

sima, “in versione per lo più sceneggiata”. In realtà l'autore attua una sorta di comunicazione totale, secondo cui il testo, non solo presenta il contesto, ma lo visualizza e lo rende documento vivo, puntando lo sguardo su alcune categorie di soggetti che rappresentano una sintesi delle categorie sociali del nostro tempo, smascherate nei luoghi comuni che caratterizzano il loro e il nostro essere al di là delle sovrastrutture di facciata. L'invito è dunque di andare “oltre”, senza infingimenti o pretese di natura etica, ma con lo scopo di riflettere e far riflettere, con la bonarietà di chi sa mettersi anche personalmente in gioco.

Marisa Sacco Scarale

FIOCCO ROSA in casa de Carlo



E' nata Chiara, primogenita del Dott. Severino de Carlo e della gentile signora Prof. ssa Stefania Mele.

La vediamo in questa foto mentre fa il primo bagnetto e con occhi dolcissimi guar-

da i fortunati genitori. I numerosi amici e parenti, nel rallegrarsi con la famiglia, formulano alla piccolina i più affettuosi e sinceri auguri di lunga vita ricca di soddisfazioni e successi.

La redazione al completo del nostro giornale, legata alla coppia da vincoli di sincera amicizia esprime vivo compiacimento e augura alla neonata luminosi traguardi e tanta felicità.

L'OSSERVATORIO di Luciano Niro

E ADESSO TUTTI AL LAVORO

Il voto amministrativo ha chiuso il tempo della propaganda e delle dichiarazioni d'intenti. E' arrivato ora il tempo di rimboccarsi le maniche (per vinti e vincitori). Come al solito, sia quelli che hanno realmente vinto che quelli che hanno segnato il passo si dichiarano ugualmente vincitori. Quello che invece realmente importante è che tutti si diano da fare per risolvere i problemi della gente; problemi che non mancano: lavoro, sanità efficiente, ripresa economica, disoccupazione giovanile (e non solo). E' chiaro che ogni regione ha le sue particolarità e le sue impellenze, ma nessuna risulta esente dalla necessità di un impegno serio e concreto dei nuovi (o riconfermati) amministratori locali (in virtuosa sinergia con la politica nazionale). L'impegno di tutti sarà la conferma delle buone intenzioni espresse in campagna elettorale e a trarne beneficio saranno maggiormente quanti aspettano, fiduciosi, tempi migliori. Agli eletti pugliesi (e, in particolare, a quelli della nostra città e della nostra provincia) i nostri migliori auguri di buon lavoro.

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazioni Condominiali

San Severo - Foggia - Campomarino - Marina di Lesina

Via Lucani, 4/A San Severo Tel.\Fax: 0882.332327

Via Costituente, 109 Torremaggiore Tel.\Fax: 0882.391626

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

VIVONO IN ETERNO



Sessantacinque anni fa, un pugno di noti “eroi” antifascisti, convocarono alcuni macellai a Piazzale Loreto per esporre al pubblico ludibrio i corpi già straziati di Mussolini, della Petacci e di alcuni ex gerarchi fascisti. Dopo tanto tempo, basta ritornare col pensiero a quell'episodio di infamia senza nome, per sentire ancora in tutte le fibre più profonde dell'essere un brivido d'angoscia. Nell'illusione cui si abbandona qualche volta lo spirito viene fatto di domandarsi: è storia o leggenda? E' storia. Di ieri, di oggi e sarà di domani, se gli atti di assurda, gratuita violenza troveranno coperture politiche. Bisogna accostarsi al martirio di ex fascisti ed antifascisti con devozione raccolta e pensosa, come il credente che si genuflette dinanzi all'altare di Dio. Comemorare significa entrare in quella comunione degli spiriti che lega i morti ai vivi, le generazioni che furono a quelle che saranno, il dolore aspro di ieri al dovere ancora più aspro di domani. Quanti hanno versato il loro sangue per il trionfo di un'idea, vivono ormai in eterno nell'angolo più azzurro del cielo. Intanto, mentre tutta l'Italia ricorda i partigiani che hanno combattuto per la libertà, noi, dalla cripta di S. Cassiano in Predappio, preghiamo per l'Italia e per tutti quelli che sono caduti con il suo nome sulle labbra, al di là del colore della camicia che indossavano.

TEATRO: E' TORNATA LA FESTA DELLA MATRICOLA

I confronti sono odiosi. D'accordo. Ma sono spesso istruttivi e suggestivi e qualche volta in ragione appunto della loro maggiore o minore odiosità. Un confronto che ci scivola dalla penna è quello che ogni cittadino sanseverese -dotato di quel minimo di capacità intellettive che rendono l'uomo un animale ragionevole-stabilisce fra quanto avveniva durante l'amministrazione Giuliani e quanto avviene oggi con Savino saldamente al comando della sua maggioranza. Con Giuliani, che aveva trattenuto per sé la delega alla Pubblica Istruzione e Cultura, la città è divenuta sede di Università. Con Savino, assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura, la città, quasi certamente, perderà l'Università, mentre la Biblioteca è ancora chiusa. In compenso, Savino sta aprendo il Teatro a tutti quelli che ne fanno richiesta. Intanto, annunciata da centinaia di manifesti, fresca, fresca, da Palazzo Celestini, è arrivata sul palcoscenico del Teatro Verdi, per la delizia di pubblico e maestranze, una “loffia” tutta sanseverese, dono di un'allegria brigata di inguaribili goliardi alla operosa maggioranza di centrodestra.

LECCHINI A PAGAMENTO

Qualche prezzolato sporca carte a libro paga dell'amministrazione comunale, cerca di svalutare le critiche sempre più fondate e sempre più frequenti mosse in questi primi dieci mesi di vita (!?) alla maggioranza di centrodestra, dividendo con un arbitrio disinvolto e manifesto i critici in due categorie: di nemici personali del sindaco e di “trombati” che approfittano di ogni episodio per portare CAOS nel Popolo della Libertà. Osiamo sperare che i difensori di Savino non metteranno noi, che pure criticiamo la sua inesistente attività, tra quelli che parlano per, diciamo così, “nostalgia del tempo che fu”. Resistere per circa dieci anni tutti d'un fiato a Palazzo Celestini è un “record” difficilmente uguagliabile da sindaci alla Savino. E si capisce perché. Ci ripugna, comunque, toccare queste miserie. Noi, abbiamo servito San Severo e i sanseveresi. E, nonostante alcuni sanseveresi, continuiamo a voler bene alla nostra città. Per quanto riguarda la tenuta del cosiddetto centrodestra, non si tratta più, dopo i risultati elettorali delle regionali, di critiche in libertà, ma di fine della stagione degli amori. La città si rifiuta di seguire e respinge certi rappresentanti che siedono tra i banchi di Palazzo Celestini. E' pur vero che sono stati eletti democraticamente, certamente sostenuti da gruppi organizzati di buontemponi, ma gli ultimi risultati sono davvero di una tristezza senza fine. Savino è, personalmente, superiore al dubbio che ci angoscia l'animo; ma è certo che attorno a lui o sopra di lui c'è qualcuno che mette deliberatamente il sasso nella macchina perché le cose vadano male. Per lui, si capisce. Perché per San Severo peggio di così.....

L'Antica Cantina

dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

Iafelice geom. Ciro

TERMOIDRAULICA - CLIMATIZZAZIONE ASSISTENZA TECNICA

argo sylber sime CHAFFOTEAUX & MAURY

Via Monfalcone, 23 - Tel. 0882.331734 Esposiz. C.so G. Di Vittorio, 113 71016 San Severo (Fg)

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER Valori per sempre

MAZZOLI ARREDAMENTI

SCAVOLINI

COLOMBINI

MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73

www.arredamenticipriani.it

UN MONUMENTO AL...PIRLA

Antonio Censano*



Il recente "casino" nella presentazione delle liste elettorali mi suggerisce un'idea: la realizzazione in una piazza d'Italia di un monumento al...**pirla**.

Sono certo che il Cavaliere ci ha già pensato e che, fattivo com'è, non mancherà di affidarne la esecuzione ad architetti illustri.

Le spese che l'opera richiede dovranno gravare - e questo sia pure a titolo di un modesto risarcimento del grave danno prodotto - su coloro che nel **pirla** si vedranno immortalati nel tempo!

L'unica raccomandazione è che al monumento ci si dedichi solo dopo la "mutilata" competizione elettorale.

Ad ognuno quello che gli spetta... però, e perché la sinistra e "comparsi di merende" non si senta, ora, custode della legalità, come prima della moralità, passiamo ad un'analisi più critica dei fatti.

Dando così corpo ai ricordi del passato, prepotente, ritorna. C'era una volta una Repubblica democratica fondata sul lavoro... spesso degli altri. Aveva anche un nome: Repubblica Italiana.

Non era gran che ma bene o male (spesso più male che bene) era una Nazione - per giunta "democratica" - dove i più liberamente decidevano da chi essere governati e chi dovessero essere gli "eletti".

Ora non più. La Repubblica democratica non è più fondata sul lavoro ma sul... cavillo.

Tribunali, Corti d'Appello, Tar, Consulta, Consiglio di Stato sono stati quotidianamente chiamati a decidere (ed in sostanza a scegliere) chi dovessero essere i "signori" e chi i "vassalli".

Non c'è che dire! Il bello e che gli stessi dicano, poi, di aver combattuto per la democrazia e per la libertà perché il popolo fosse sovrano e ad un maggioranza fosse assegnato il compito di governare e ad una opposizione quello di controllare.

Ora non è più così. I Magistrati (non tutti, certo) si sono assunti il "gravoso" compito di scegliere chi debba essere maggioranza e chi opposizione, chi debbano essere i buoni e chi i cattivi, chi gli onesti e chi invece i delinquenti!

Se poi capita che in una maggioranza ci siano anche... i pirla (incapaci persino di presentare in tempo ed in maniera formalmente corretta le

liste elettorali) allora sembra giunto il momento che la minoranza (questo almeno spera) diventi maggioranza e che un'opposizione, ricca solo di demeriti, grazie a Tribunali compiacenti e politicizzati ribalti (o almeno tenti di ribaltare) anche i risultati elettorali!

Incapace di ottenere il consenso maggioritario dei cittadini sfrutta cavilli di leggi e di forme per non far votare quelli che a lei non accrediterebbero il risultato ambito.

A me, nato in tempi di dittatura, questa "democrazia" ha insegnato davvero poco! Figuriamoci alle generazioni prive di ogni cultura!

E che oggi le nuove generazioni profittino di tale "casino" credo dipenda soprattutto dalla consapevolezza della inesistenza di un pericolo e di una svolta autoritaria.

Da parte di chi? E con chi? Questa consapevolezza autorizzava a comportarsi sempre peggio e, mentre nessun magistrato (facendo il proprio dovere) ha l'ardire d'inquisire, - per il reato di vilipendio del Capo dello Stato - persino l'ultimo mezzadro del Molise, un'opposizione sfasciata ma scaltra, pur se minoritaria, riesce a farsi beffa di una maggioranza troppo spesso

affollata da incapaci, ignavi, cialtroni, faccendieri, traditori e pirla che vanno cacciati per rassicurare i cittadini che il loro voto non finirà nelle mani di cortigiani inetti.

Certo è che siamo sistemati proprio bene!

Ciliegina sulla torta è l'on. Fini che, divenuto presidente di Montecitorio grazie a Berlusconi, non fa passare giorno senza che lo critichi o crei difficoltà a Lui ed al suo governo!

Macché ex fascista, per me è immeritevole di una qualsiasi, sia pur negativa, qualifica. In tale situazione non resta che affidarci ad Orietta Berti ed alla sua canzone pregna di presagio: finché la barca va...! Speriamo, almeno, che il tempo le riservi un porto sicuro!

In me la speranza è ancora l'ultima a morire! Forse una colpa negli inguaribili romantici.

N.B. Il monumento al pirla va eretto, indipendentemente dal risultato elettorale e dalla soluzione del problema delle liste PdL perché resti, di monito ed a ricordo per il futuro, a chi aspiri a fregiarsi del "grado" di "collonello" del centro-destra. Quello di oggi s'intende!

*avvocato

Rotary Club e Rotaract di San Severo

ANDREA PAZIENZA DA PESCARA A SAN SEVERO



Lo scorso 12 marzo, nella Sala Congressi dell'Hotel Cicolella, a cura del Rotary Club di San Severo (presieduto dal dott. Fabrizio Fabiano) e del Rotaract di San Seve-

ro (presieduto dalla dott.ssa Cristina D'Aries), si è svolta una serata culturale dal titolo, "Andrea Pazienza. Memorie Adriatiche. Per ricordare Paz, da Pescara a San Severo".

Sono intervenuti Albano Paoletti e Sandro Visca (ex docenti di Andrea Pazienza al Liceo Artistico di Pescara) e Oscar Buonanno. Moderatore dell'incontro è stato Enzo Verrengia.

Conti correnti delle banche

L'APPETITO

Caro direttore, a proposito delle considerazioni, che lei spesso mette in evidenza, delle banche, vorrei far presente, se me lo consente, una notazione che non compare quasi mai: la tassazione dei conti correnti e dei depositi titoli è pari a 34,20 euro/anno cadauno. Quindi

se le banche giustamente suggeriscono al cittadino di utilizzare i conti on-line, con un risparmio di circa il 90% rispetto quelli tradizionali, che si suggerisce alle stesse per poter ridurre gli appetiti dello Stato?

Maria Laura Di Gioia

Curiosità TURISMO NELLO SPAZIO

S. DEL CARRETTO

E' l'ultima trovata di un'agenzia giapponese che offre alle coppie di sposi un indimenticabile viaggio di nozze, sopra la superficie terrestre in assenza di gravità. Il viaggio costa un milione e mezzo di euro e dura 60 minuti, compresa la celebrazione del matrimonio nello spazio e la trasmissione in diretta di tutta la cerimonia. Il ricevimento per gli ospiti "in attesa" si svolge a terra. Ciascuna coppia riceve infine un album fotografico in ricordo.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

SI È COSTITUITA A SAN SEVERO L'ASSOCIAZIONE PAZIENTI AFFETTI DA GLAUCOMA

Francesco Morelli*

Tra gli scopi principali dell'Associazione è prevista la tutela dei pazienti nei confronti delle Istituzioni per concorrere alla comprensione più attenta dei problemi di seguito descritti:

- facilitare tra le persone che ne sono affette, lo scambio di ogni utile nozione sulla malattia glaucomatosa, riguardante la situazione clinica di ciascuno, sia sotto il profilo scientifico sia sotto l'aspetto socio-assistenziale.

-diffondere e contribuire a divulgare, una corretta ed esauriente informazione sulla malattia glaucoma e sulle sue peculiarità (di durare tutta la vita - di poter essere altamente invalidante e di necessitare sempre di periodici controlli).

-sensibilizzare le autorità sanitarie locali, regionali e nazionali ai molteplici e diversi problemi che riguardano il paziente glaucomatoso anche per rendere più semplici e diretti i rapporti tra il paziente e la struttura sanitaria che lo assiste.

- aiutare in ogni modo possi-

bile il paziente glaucomatoso a superare le difficoltà che possono influenzare negativamente la sua qualità di vita. Il glaucoma rappresenta la seconda causa di cecità nel mondo. In Italia, si stima che circa 1 milione di pazienti ne siano affetti, ai quali se ne aggiungono altri 800.000 a rischio per ipertensione oc-

ulare. Perché associarsi? Per il bisogno di conoscere meglio, insieme ed attraverso gli altri, la propria malattia; per essere sempre più informati e aggiornati, per non sentirsi soli, per collaborare in modo costruttivo con le istituzioni al fine di avere servizi sempre più qualificati.

*presidente APAG

Bollette gas

QUEGLI AUMENTI

Egregio direttore, il governo ci assicura di non aver aumentato le tasse. Confronto la bolletta del gas: fra gennaio e febbraio il costo del gas è aumentato del 16% sulla prima fascia e diminuito del 3% sulle altre, l'accisa

sulla prima fascia è cresciuta del 348% e diminuita del 3% sul resto. Forse l'accisa non è una tassa? E così non si colpiscono le fasce più deboli?

Renzo Fasanella

I 90 ANNI DEL POETA TONINO GUERRA



Tonino Guerra, nato il 16 marzo 1920 a Santarcangelo di Romagna, sente la vita da novant'anni. E nel sentirlo, l'ha immaginato oltre ogni umana comprensione. L'ha resa eterea, la vita, con quel diluvio di fantasia e parole che attraverso tappe varie: stazioni treni, sale d'aspetto e dialoghi pesanti e dolorosi, dove oggetti, gesti particolari impensabili acquistano un significato importante. Monotono e triste, "dallo stile secco e tagliente" induce a infinite riflessioni.

Dal 1989 Guerra vive a Penabilli, nel Montefeltro storico, tra Romagna e Marche. Ha confessato: "L'ho fatto un po' per stanchezza, un po' per tornare ad avere un rapporto con la natura". Con il suo ritorno orienta il suo lavoro creativo per valorizzare la Valmarecchia. Prende forma l'artista e l'uomo del Rinascimento quale è.

"Chi vive nel nostro tempo è vittima di nevrosi. Per vivere bene non bisogna essere contemporanei"

Ennio Flaiano

INVITO ALLA LETTURA SILVANA DEL CARRETTO LUCIANO NIRO

IN VIAGGIO SU UNA GAMBA SOLA di Herta Muller

E' uno dei romanzi della scrittrice tedesca, nata in Romania, che ha vinto il "Premio Nobel" nel 1909, a sorpresa, nonostante fosse già nota nel campo letterario per il più famoso romanzo del 1994 dal titolo *Il Paese delle prugne verdi*. Frasi brevi, pungenti, ossessive che si susseguono nelle pagine dense che raccontano la fuga di una donna dalla dittatura attraverso tappe varie: stazioni treni, sale d'aspetto e dialoghi pesanti e dolorosi, dove oggetti, gesti particolari impensabili acquistano un significato importante. Monotono e triste, "dallo stile secco e tagliente" induce a infinite riflessioni.

AL TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI con l'Archeoclub di San Severo

(S.D.C.) Serata straordinaria al San Carlo lo scorso 14 marzo, col trionfo di due primedonne eccezionali: il soprano Mariella Devia nella parte di Maria Stuarda e il soprano Sonia Ganassi, nella parte della Regina Elisabetta, col giovane tenore Ricardo Bernal. Direttore d'orchestra Andriy Yurkevych e regista Andrea De Rosa.

Una parte dell'incasso della serata è stata devoluta all'organizzazione *Medici senza frontiere*, alla cui attività il locale *Archeoclub* è stato interessato tramite i Soci Delia Annesse, dottoressa Annalisa Pase, dottor Mauro Pagnini. Con questa iniziativa di alto spessore culturale il locale *Archeoclub*, nella vasta gamma di attività a cui si dedica sin dal 1970, ha offerto ai numerosi Soci la possibilità di apprezzare in tutto il suo splendore il mitico Teatro borbonico da poco restaurato

(il Teatro inaugurato da Carlo III nel lontano 1737, prima che egli lasciasse Napoli per il trono di Spagna, e prima che tanti martiri perissero in nome della Libertà) e di rivisitare un genere melodrammatico che tanto successo ebbe nell'Italia dell'Ottocento.

L'opera lirica *Maria Stuarda* di Donizetti (dall'originale dramma di Schiller) con arie e duetti di particolare bellezza, ebbe come protagonista, a metà '800, la grande Maria Malibra

è una realtà in continua evoluzione



tipografia
legatoria
cartotecnica

Grafiche Sales srl

la professionalità da 40 anni

nuova sede via san Marco - zona CIP - San Severo
tel. 0882.421788 (provvisorio) - 345.3022065

www.grafichsales.com
ordini@grafichsales.com



è un marchio

Gioielleria Carlo Regina maestro orafo



SAN SEVERO Via T. Masselli, 109 - tel. 0882 22 22 66



CONSULENZA E SERVIZI @ VENDITA HARDWARE SOFTWARE

di Antonio Cavaliere

via Reggio, 14 - 71016 San Severo (FG)
Tel. e Fax: 0882/226244 - Cell. 348.3807887
e-mail: ac.informatica@acinformatica.it
www.acinformatica.it

Da oltre 60 anni

GIULIANI snc
IL FUTURO DELLA TRADIZIONE

●BANCO SALUMI
●ENOTECA
●OLTRE 60 MARCHE DI ACQUE MINERALI

la qualità al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205
San Severo

IL MIO 25 APRILE

Ricordo di Enrico Vezzalini

Antonio Censano



Fra poco cadranno, ancora, i giorni della "festa del 25 aprile", della "pacificazione nazionale", della celebrazione e del ricordo di tanti caduti alcuni ricordati ed onorati di più ed altri meno o per niente.

Enrico Vezzalini è tra gli esponenti che non solo hanno pagato con la vita la loro Fede, ma hanno trovato accusatori anche dopo la morte ascési però miracolosamente, in "odore di santità", (pardon, volevo dire... in "odore di santità") al Colle più alto di Roma. Fuori da ogni intento apologetico, basta leggere le carte di quel processo che fanno emergere dati di fatto e documenti a testimonianza dell'assassinio di un innocente.

Essi ci riportano a quella veramente orribile strage di Ferrara del novembre '43 che, appena conosciuta, mandò sulle furie Mussolini.

Di quell'azione stupida e bestiale (così fu definita dal capo della R.S.I.) si è voluto individuare il responsabile nel Vezzalini.

È invece dimostrato "per tabulas" che fu condotta dal gruppo di estremisti che, durante le sedute al Castello di Verona (erano i momenti in cui si celebrava il noto processo) si atteggiavano a giustizieri e colsero al volo la notizia dell'assassinio di Ghisellini, federale di Ferrara, per un'azione di rappresaglia intonata ai loro criminosi intenti.

Il fatto che il capo della R.S.I., dopo aver condannato quell'azione, avesse mandato appunto il Vezzalini - notoriamente moderato - a coprire il posto di Ghisellini, nominandolo, poi, capo della provincia di Ferrara è di per sé eloquente. Nell'agosto '44 il Vezzalini fu mandato, poi, a reggere la provincia di Novara (terra di Oscar Luigi Scalfaro) particolarmente difficile per le grandi forze partigiane, prevalentemente comuniste, che vi operavano e dove necessitava perciò un prefetto di provata capacità, fedeltà ed equilibrio.

Quanti ebbero a conoscerlo da vicino non ebbero che a riconoscergli moderazione, dirittura morale, disinteresse (pur ricoprendo alte cariche muore nella povertà più completa), la Sua dedizione assoluta ad una causa che per Lui era tutto. Per Enrico Vezzalini il fascismo si identificava col bene della religione (fu combat-

tente in Spagna) della Patria e della Famiglia.

Per queste gravi "colpe", a guerra conclusa, fu arrestato il 28 Aprile 1945, giudicato sommariamente, in un'atmosfera arroventata, in un Tribunale in cui Oscar Luigi Scalfaro era pubblico ministero, nel corso del quale ogni uccisione di partigiani (comunque avvenuta) era addebitata a chi sul luogo aveva rivestito cariche mentre ogni testimonianza a discarico veniva impedita.

Ne seguì così la Sua condanna a morte che il già nominato pubblico ministero aveva richiesto.

Prima che la stessa fosse eseguita - il 23 settembre '45 - al condannato fu consentito di vergare per la moglie una lettera, che integralmente si trascrive, e che il solo leggerla fa ben comprendere chi fosse il prefetto Vezzalini.

"Mia Lena, mia sposa santa, mia sposa d'oro, ecco quell'alba senza aurora che uomini nemici hanno voluto ed in cui l'odio prevarrà. Fra poco sarò fucilato. Ieri sera mi sono addormentato col pensiero rivolto al prossimo decimo anniversario del nostro matrimonio: nella notte, svegliato, penso come fare a farti giungere per quel giorno alcune rose.

T'amo Lena, più che non ami la vita. Non è una frase: è una luce, pure in questo momento. Immagino quale sarà lo strazio tuo e quello di Luisa. Ennio, per fortuna, non capirà. Non ti rivolgo le solite raccomandazioni di fedeltà alla mia memoria: farai sempre quanto ti detta il tuo cuore e non sbaglierai mai.

Ti chiedo perdono di qualunque male commesso e specialmente di... questo che non posso evitare. Ti scongiuro di fare quanto puoi per essere forte, perché non scenda nel cuore dei nostri due piccoli quest'aria di tragedia.

Soffro pensando a voi: restate poveri e soli. Meritavate un altro destino! Iddio, che ora non può non ascoltarvi, deve darvi aiuto. Avrei però voluto essere con te, con voi. Mai come ora ho sentito interamente quanto sia infinito il mio amore per te e quanto sinceramente profondo e violento sia l'affetto per la mia Principessina d'oro e per il mio Ennio, il mio bel maschione che mi riporta nella sua vigorosa bellezza, tanto ricordo di te.

Vi amo, vi amo, vi amo. Tu sai quante cose potrei dire, quante! Me ne vado, forte, forte, forte.

Ma con me non cade il mio Ideale. Se non fosse perché ci siete voi, sarebbe bello cantare la nostra canzone di Fede e finire urlando: viva l'Italia e viva il Fascismo.

Alleva Ennio e Pucci: falli come te e di loro che il loro papà non era un criminale. Gli uomini hanno sbagliato. Ti adoro, sposa santa e ti bacio e bacio tutti in te che fosti e sarai fino all'ultimo anche la mia amica.

Tuo Enrico

Una lettera che trabocca solo di poesia ad amore ed obbliga quelli che festeggiano oggi, se di cuore puro, a riflettere e ad onorarne l'autore.

te. Oggi più di ieri la mia certezza che la Fede che mi ha portato a cadere per Lei è la vera, la giusta, mi dà l'orgoglio di chiedere a te ed ai miei bambini di non vergognarvi del nome che portate: sono stato sinceramente onesto in tutta la mia vita pubblica e privata, lealmente soldato in tutta quella politica.

Non mi atteggiavo a martire: ma tu almeno non disprezzare questa fedeltà che ti riaffermo nel momento in cui mi costa la Vita.

Possa almeno il mio sangue placare l'odio degli uomini compensarli di ogni altro sadismo di vendetta e quelli che resteranno possano guardare oltre ed assai più in alto di questo corpo che vale tanto poco e dell'egoismo che fa cercare per le persone e non per la Patria la soddisfazione di vittorie che non danno storia.

Tu sai, tu che di me sai tutto, che sono stato sempre tenace in questa mia Fede: oggi mi si chiama traditore; ma io non ha mai tradito. Non la Patria alla quale ho dato, come soldato, tutto il mio povero valore personale che possedevo; non l'umanità alla quale ho offerto un lavoro senza soste ed il mio poco ingegno; non la famiglia alla quale penso con adorazione fino all'ultimo momento: a mio Padre che venero ed ho sempre venerato; a mia Madre che vorrei non sapessi mai (ed in questo c'è il mio ultimo grido d'amore per Lei!) a Nora che mi fu più che sorella, amica ed ai tuoi cari, ad Amos ed a Luisa, buoni come una leggenda ... a Luisina nella sua muvoletta, a Nemo, nella sua innocenza a te, a te, a te che sapesti essere tutto. Non ho tradito, non tradirei, se restassi vivo. Forse per questo cado.

Ma con me non cade il mio Ideale. Se non fosse perché ci siete voi, sarebbe bello cantare la nostra canzone di Fede e finire urlando: viva l'Italia e viva il Fascismo.

Alleva Ennio e Pucci: falli come te e di loro che il loro papà non era un criminale. Gli uomini hanno sbagliato. Ti adoro, sposa santa e ti bacio e bacio tutti in te che fosti e sarai fino all'ultimo anche la mia amica.

Tuo Enrico

Una lettera che trabocca solo di poesia ad amore ed obbliga quelli che festeggiano oggi, se di cuore puro, a riflettere e ad onorarne l'autore.

te. Oggi più di ieri la mia certezza che la Fede che mi ha portato a cadere per Lei è la vera, la giusta, mi dà l'orgoglio di chiedere a te ed ai miei bambini di non vergognarvi del nome che portate: sono stato sinceramente onesto in tutta la mia vita pubblica e privata, lealmente soldato in tutta quella politica.

Non mi atteggiavo a martire: ma tu almeno non disprezzare questa fedeltà che ti riaffermo nel momento in cui mi costa la Vita.

Possa almeno il mio sangue placare l'odio degli uomini compensarli di ogni altro sadismo di vendetta e quelli che resteranno possano guardare oltre ed assai più in alto di questo corpo che vale tanto poco e dell'egoismo che fa cercare per le persone e non per la Patria la soddisfazione di vittorie che non danno storia.

Tu sai, tu che di me sai tutto, che sono stato sempre tenace in questa mia Fede: oggi mi si chiama traditore; ma io non ha mai tradito. Non la Patria alla quale ho dato, come soldato, tutto il mio povero valore personale che possedevo; non l'umanità alla quale ho offerto un lavoro senza soste ed il mio poco ingegno; non la famiglia alla quale penso con adorazione fino all'ultimo momento: a mio Padre che venero ed ho sempre venerato; a mia Madre che vorrei non sapessi mai (ed in questo c'è il mio ultimo grido d'amore per Lei!) a Nora che mi fu più che sorella, amica ed ai tuoi cari, ad Amos ed a Luisa, buoni come una leggenda ... a Luisina nella sua muvoletta, a Nemo, nella sua innocenza a te, a te, a te che sapesti essere tutto. Non ho tradito, non tradirei, se restassi vivo. Forse per questo cado.

Ma con me non cade il mio Ideale. Se non fosse perché ci siete voi, sarebbe bello cantare la nostra canzone di Fede e finire urlando: viva l'Italia e viva il Fascismo.

Curiosità

STA MORENDO IL MAR MORTO ?

S. DEL CARRETTO

Chiamato Mar Morto per l'eccessiva salinità che non consente la vita ai pesci, il Mar Morto sta veramente scomparendo, nonostante continuino a sopravvivere le particolari stagioni termali. Sia Israele che la Giordania infatti, stanno utilizzando in modo selvaggio le acque del fiume Giordano (che affluiscono nel Mar Morto), per cui il livello dell'acqua continua a scendere di un metro ogni anno col rischio di lasciare terra arida là dove prima c'era l'acqua.

Elettrodomestici

GLI INCENTIVI DEL GOVERNO

Signor direttore, in merito agli incentivi del governo per gli elettrodomestici, il problema, secondo il mio modesto parere, sta a monte. Con uno stipendio di 1.000 euro è difficile investire anche un solo euro per l'acquisto di un frigo, una lavatrice eccetera. Tali incentivi agevolano quelli che a fine mese portano a casa congrui stipendi. Come può girare l'economia se stiamo diventando un popolo di disoccupati? Me lo spieghi l'on. Tremonti.

Felice Berti

Disoccupati

FINITI NEL DIMENTICATOIO

Stimato direttore, è mai passibile che nessuno si occupi di noi disoccupati? Ho 50 anni, ho sempre lavorato nell'alberghiero, ma da un po' di tempo non si trova più lavoro, perché il settore è inflazionato dagli stranieri che hanno occupato tutti gli spazi messi in regola con qualifiche di comodo, pagati al minimo sindacale; difatti lavorano 12 ore al giorno senza percepire straordinari.

Dov'è la sinistra che dovrebbe controllare? E i sindacati? Questo è un problema grosso, ma sembra che non interessa a nessuno!

Enzo Niro

CORRIERE DI SAN SEVERO

PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Grafiche Sales s.r.l.
Via Foggia zona ind.le San Severo (Fg)
Tel. 0882.335997 - fax: 0882.372407
Sito: www.grafichesaless.com
informazioni@grafichesaless.com

LE NOTE IGNORATE

Le donne e la composizione

Omaggio del "Laboratorio Armonico" alla musica al femminile



Organizzato nell'ambito delle manifestazioni per il Mese delle Donne, a cura dell'associazione Arcidonna-Circolo "Elsa Morante", si è svolto presso la sala Auditorium del Teatro Comunale "Giuseppe Verdi", sabato 13 marzo alle ore 18,30, un concerto dal titolo "LE NOTE IGNORATE - Le donne e la composizione: la Musica rimasta ai margini della Storia".

I musicisti del Laboratorio Armonico hanno voluto proporre al pubblico sanseverese un repertorio inconsueto, interpretando magistralmente brani di compositrici nord americane e nord europee vissute lungo un periodo di tempo che va dalla metà

dell'800 alla metà del '900 fino ad arrivare ai giorni nostri, la cui ricca e interessantissima produzione musicale è poco conosciuta.

Il soprano TINA DE LUCA, la flautista ANTONELLA D'AMICIS e il pianista e compositore FELICE IAFISCO, hanno efficacemente interpretato i diversi stili e le diverse atmosfere dei brani presentati all'attentissimo pubblico che affollava la sala, passando da composizioni di autrici quali Fanny Mendelssohn, Pauline Viardot, Cecile Chaminade, i cui nomi sono certamente noti agli appassionati cultori della musica classica, fino ad arrivare alle opere di autrici sconosciute.

In un crescendo di emozioni appassionanti, sorprendenti e fresche nella loro novità, gli ascoltatori sono stati conquistati e deliziati dalla musica sapientemente eseguita dal Trio, tributando lunghissimi ed entusiastici applausi ad ogni brano.

La serata si è conclusa con un ulteriore omaggio alle donne. L'ultimo brano, infatti, per soprano, flauto e pianoforte, è stato appositamente composto per l'occasione dal M° FELICE IAFISCO su un testo della sig.ra Claudia Santoro (neo socia ARCI) intitolato "La donna in tutto è grande".

Un graditissimo tributo alla donna calorosamente applaudito da tutti i presenti.

Crimini

I PRETI E I CARABINIERI



Stimato direttore, a proposito degli scandali sessuali e la Chiesa, penso che le vicende non possono essere guardate solo in termini statistici o giudiziari. Se un carabiniere rapina una banca, sarà giudicato come ogni altro cittadino, così come un prete, se commette un crimine, sarà giudicato in base alle proprie responsabilità personali. Queste persone, il prete e il carabiniere, sono infatti uguali ad ogni altro cittadino di fronte alla legge. Di fronte ai miei occhi, però, non lo sono: il loro abito, la loro divisa, è una promessa di impegno, è una scelta di vita. Da loro mi aspetto di più.

Massimo Cicuzza

Da almeno 40 anni LAMENTELE CONTINUE

Gentile direttore, ho poco più di 50 anni e sono almeno 40 che sento sempre e solo dire...uh, con questi chiari di luna...Ah, con la crisi che c'è, Eh, con la scarsità e la fame di lavoro che c'è...Sembra cioè che le cose vadano male ininterrottamente. Ma insomma, possibile che non ci sia mai un periodo in cui invece vanno bene?

Daniele Giurini

FALEGNAMERIA
MASTRODONATO
arredamenti su misura
Via Zannotti, 263 - San Severo - Fg
Tel. 0882.240860
www.falegnameriamastrodonato.com

INFISSI IN LEGNO - LEGNO/ALLUMINIO
PORTE D'INTERNI
CUCINE
SOGGIORNI
CAMERA DA LETTO
CAMERETTE
ARREDO BAGNO
ARREDAMENTO ATTIVITÀ COMMERCIALI
ARREDAMENTO PER HOTEL

DUEMME
VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA
INSTALLAZIONE DA INCASSO

AFFILIATO:
TRE G
Mondocasa

Ariete
GFERRARI

VORWERK
Folletto

Polli
Bimby

TEL./FAX 0882.376055-C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

centro
assistenza
autorizzato

Polli
Bimby

Hoover Dyn 1024DP

IN OMAGGIO € 799,00

10 Kg - Dim: H.85 L.60 P.60 - Classe A+A - 1200 giri - Super Silent - Acqua Stop - Cestello XXL - Maxi Oblò

10 Anni di garanzia sul motore gratis

MILANO E PAVIA RIVENDICANO L'ORIGINE DELLA COLOMBA PASQUALE

S. Del Carretto



Pare che questo dolce, il cui impasto è simile a quello del panettone natalizio, con l'aggiunta di "scorzette di arance candite e una glassatura di zucchero e mandorle, che le danno una veste primaverile", risalga alla metà del 1500 ed ha come scenario nientedimeno che la chiesa di Santa Maria delle Grazie, a Milano, che custodisce IL CENACOLO di LEONARDO. Ad evitare che qualcuno potesse scrutare all'interno del Castello Sforzesco, il Governatore di Milano, don Ferrante Gonzaga, nel 1552 aveva deciso di far abbattere la cupola della chiesa di Santa Maria delle Grazie, come già aveva fatto con il campanile della chiesa di San Simeone.

Ma un giorno, prima che si ponesse mano ai lavori di demolizione, apparve in cielo un angelo con una colomba. Don Ferrante fu sconvolto, e dando per miracolosa tale apparizione, decise di risparmiare la cupola.

Ci fu gran festa tra i milanesi, e i panettieri della città, per festeggiare tale evento ed in segno di riconoscenza, confezionarono un dolce a forma di colomba, il volatile che da sempre è simbolo di pace.

A produrre poi tale dolce su scala industriale fu Angelo Motta, una volta fornaio in Via della Chiesa a Milano, il quale per meglio diffondere il suo dolce tra gli Italiani si servì della pubblicità che l'artista Adolphe Mouron Cassandre seppe realizzare mediante un manifesto, sul quale compariva, insieme alla colomba librata nel cielo azzurro, lo slogan "Il dolce

che sa di primavera". Ma anche Pavia, storica antagonista di Milano, rivendica la priorità della nascita di questo dolce pasquale, anticipando anzi di mille anni la sua reale comparsa in Lombardia: al 500 e non al 1500. I Pavesi infatti sostengono di aver creato tale dolce a forma

di colomba per rabbonire" con un dolce simbolo" Alboino, re dei Longobardi, il quale, dopo aver preso Milano, nel 569, scendendo dal Nord, pose un lungo assedio anche alla loro città, dove riuscì ad entrare solo nel 571, a seguito di una strenua resistenza di tutti gli abitanti.

ANCORA SUCCESSI PER GLI "AMICI DELLA MUSICA"



Venerdì 5 Marzo, nell'Auditorium del Teatro "G. Verdi", il Trio "Pianiste all'Opera" ha visto impegnate tre magnifiche donne: Michela De Amicis, Rosella Masciarelli e Angela Setaccia su un solo pianoforte con un repertorio che ha messo insieme composizioni originali per sei mani su fantasie e arie d'opera di Rossini, Verdi, Puccini e Bizet. Avevamo visto più volte esibirsi pianisti a quattro mani, ma a sei mani, mai nella nostra zona. E' stato uno spettacolo davvero singolare, brioso, gradevolissimo!

Il pubblico è rimasto calamitato da quelle sei mani perfette, leggerissime, sempre in armonia, sembrava che fosse una sola persona a suonare per tre. Il Trio è conosciuto in Italia, ma anche in Spagna, Germania, Francia, Austria, Slovenia, Ungheria, Turchia, Africa e Stati Uniti! Piacevolissimo anche il Concerto di Duonovecento tenutosi il 14 Marzo scorso, che ha visto impegnati Giuseppe Canone (fisarmonica/saxofono) e Ilaria Schettini

(pianoforte) con musiche di Gershwin e Piazzola, un Duo attivissimo che tiene concerti in tutta Europa.

E, certamente, non si può dimenticare il Concerto di Pasqua dedicato al notaio dr. Alcardo Orsi nella Chiesa di San Nicola il 26 Marzo scorso, con l'Orchestra da Camera "Collegium Musicum Apuliae" diretta dal Maestro Marco La Casella con musiche di Albinoni, Vivaldi, Bach.

Un momento di vera meditazione sulla Passione di Gesù. Un grazie sincero alla Presidente Prof.ssa Gabriella Orlando.

Silvana Isabella

Con le lancette avanti

PARLARE DI ORARIO ESTIVO

Stimato direttore, abbiamo spostato in avanti le lancette dell'orologio, ma vorrei fare un appello: chiamiamo l'iniziativa col suo nome, ossia "ora estiva", e non l'incorretto appellativo di "ora legale". Quella invernale non forse non è forse anch'essa "legale"?

Nicolò Armentano

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

L'ASTENSIONISMO

L'astensionismo è un vero gran partito che viene quasi sempre assai snobbato, credendo che il medesimo è formato da gente che non sa alzare un dito.

Chi invece proprio tutto ha capito, ne resta francamente un po' turbato pensando ad un partito emancipato che nell'orgoglio è stato ormai ferito.

E tanto per potersi consolare ci parla male pur dell'astensione al solo scopo di minimizzare.

Ma io sono ormai dell'opinione che quella gente che non va a votare starà pensando ad altra soluzione!

Curiosità

POVERO MINISTRO AMERICANO

S. DEL CARRETTO

Un ministro americano del governo Bush, già Capo della Polizia, si è dimesso dalla sua carica, perché non ha ottenuto in tempo debito ad alcuni suoi doveri di cittadino integerrimo.

Infatti da alcune indiscrezioni è emersa una irregolarità nel versamento dei suoi contributi in favore della bambinaia della sua figlioletta.

Una irregolarità nel versamento dei contributi.

Ma allora quante teste dovrebbero o sarebbero dovute cadere in Italia o nella nostra San Severo con le infinite irregolarità in ogni campo?????

Povero ministro americano. Se fosse stato nel *Bel Paese*, e se questa fosse stata la sua unica colpa, sarebbe stato innalzato agli onori dell'altare. Altro che dimissioni da ministro!!!

ADDIO AD ARCANGELO LEONE DE CASTRIS

grande storico della nostra letteratura

Lo storico della letteratura italiana Arcangelo Leone de Castris, insigne critico che ha spaziato da Alessandro Manzoni a Luigi Pirandello e Italo Svevo fino a Pier Paolo Pasolini, è morto lo scorso 17 marzo in una clinica privata di Bari. Aveva 81 anni. Professore emerito dell'Università degli Studi di Bari, dove ha svolto tutta la sua carriera, è stato protagonista di un'intensa attività saggistica con riflessioni teoriche sul ruolo sociale dell'intellettuale e sul rapporto tra ideologia e cultura. Celebre per le sue lezioni su Pirandello e Svevo, con cui sapeva conquistare gli studenti universitari (fra i quali, non pochi nostri concittadini), de Castris è stato negli anni Settanta un importante rinnovatore degli studi letterari.



IL CORRIERE VOLA ALTO

LETTERA APERTA AL SINDACO

GRAZIE PER LA CAMELLA

Eliana Fortino

Signor Sindaco, nessuna difficoltà a confessarle una certa meraviglia per il suo cortese invito a sedermi accanto a lei, nel corso di una manifestazione indetta dal Popolo della Libertà. Non c'è dubbio che il mio ultimo articolo fortemente polemico nei suoi confronti avrebbe anche in qualche maniera giustificato un suo atteggiamento meno cordiale. Invece, ecco la novità, un punto a suo favore. Comprenderà, Signor Sindaco, che si tratta soltanto di un primo risultato parzialmente positivo che lei incassa dal momento in cui è iniziata una polemica in cui è Cristiano Riformisti di cui mi onoro essere la coordinatrice provinciale. Beninteso, una polemica né falsa, né ipocrita, né tantomeno iniziata per incassare qualche risultato politico diversamente difficilmente ottenibile. Si trattava e si tratta della nostra San Severo.

Oggi soltanto posso usare l'aggettivo "nostra" includendo anche e soprattutto lei nella veste di sindaco.

Per carità, nessun passo indietro rispetto a quanto le ho scritto sin dal giorno della sua elezione plebiscitaria a sindaco della nostra città.

Mi pare di averle già detto che tra quei ventimila cittadini di San Severo che l'hanno voluta a Palazzo Celestini, ci sono anch'io, assieme al gruppetto dei miei elettori.

Fatto che, da una parte, giustifica la mia indignazione per lo stato di abbandono in cui versa la nostra cara città, e, dall'altra, giustifica questa mia lettera tendente nella sostanza a darle quel sostegno indispensabile perché lei possa liberarsi al più presto da una banda di fannulloni che l'ha resa prigioniero e comunque la tiene in scacco. Un fatto nuovo, importante, che fa seguito al suo comportamento - non solo chiaro e civile - ma soprattutto di apertura verso gli amici veri, autentici della città dei campanili.

Noi da oggi non spostiamo l'obiettivo, che tiene costantemente sempre lei sotto controllo per motivi facilmente intuibili, ma non daremo tregua ai falsi amici che la circondano, tessitori di sporche trame e protagonisti di sporchi giochi ai danni di chi intende scrivere con la sua presenza a Palazzo di Città una pagina nuova per la promozione culturale sociale ed economica di questa nostra

San Severo. Non si adagi, quindi, e neppure perdoni i "suoi" falsi amici. Per riprendere il cammino con maggior lena è necessario liberarsi dalla zavorra.

Lei è stato ed è un bravo avvocato ed un buon padre di famiglia. Valori importanti che la gente apprezza, ma che non centrano un cavolo con la politica, disciplina che, come le ho già detto, lei deve imparare a conoscere. Il motivo è facilmente intuibile: lei sta giocando la "sua" partita su uno scacchiere squisitamente politico, conosciuto da molti vecchi lupi e pressoché sconosciuto a lei. Se non vuole che altri le facciano "scacco matto" non ha che da attrezzarsi per la bisogna.

Per quanto mi riguarda, da tempo ho provveduto ad avvicinarci ad un "vecchio" ed esperto politico capace di consigliarmi nel migliore dei modi possibili. Non le chiedo - e mi guarderei bene dal farlo pubblicamente - di buscare all'abitazione di antichi amici.

Ognuno si sceglie i "maestri" che vuole. Anche se l'attuale sua situazione rende non più procrastinabile la ricerca del Maestro e della via che può e deve portare alla rinascita della San Severo cui io e lei vogliamo bene sopra ogni cosa. A lei non è mancato e non manca il coraggio, un bagno di umiltà non può che farle bene.

Grazie per la camella e una affettuosa stretta di mano.

ADESIONE PROGETTO DI VALUTAZIONE CIVICA

Il Sindaco Savino ha annunciato che la Giunta Comunale, visto il comma 461 dell'art.2 della legge 244/07 (Legge Finanziaria), che invita tutte le Amministrazioni a dotarsi di sistemi di valutazione civica della cosa pubblica, ha deliberato all'unanimità di aderire a tale progetto. Tra le altre attività, tale progetto prevede l'avvio di una sperimentazione sulla Valutazione Civica, con la finalità generale di verificare la possibilità di adottare tale metodo come fondamentale supporto di programmazione e gestione strategica della Pubblica Amministrazione, basato sull'adeguata rappresentazione del punto di vista del Cittadino mediante il suo coinvolgimento nella valutazione della qualità dei servizi. Il processo che si attiverà focalizzerà il tema della "qualità urbana", attraverso l'analisi di una porzione ben precisa di territorio all'interno del Comune. L'analisi si concentrerà su diversi aspetti della "qualità urbana" individuati attraverso un focus group nazionale a cui hanno partecipato diversi esperti della materia a vario titolo. Va considerato, in questa direzione socio-amministrativa, che: a) occorre definire una metodologia di semplice

applicazione che possa essere utilizzata dall'Amministrazione in qualsiasi ambito legato ai servizi pubblici; b) occorre attivare il dialogo e il confronto tra l'Amministrazione e i Cittadini per questioni specifiche legate all'erogazione dei servizi pubblici. Il Comune di San Severo è tra i quattro Comuni pilota della Regione Puglia - insieme a Lecce, Putignano e Bari - segnalati al Dipartimento della Funzione Pubblica per tale progetto.

Infatti l'Assessore all'Ambiente del Comune, ing. Massimo Pompeo D'Amico, ha partecipato al seminario di presentazione del progetto presso il Dipartimento della Funzione Pubblica a Roma, a Palazzo Vidoni, il 20 gennaio scorso, per una prima condivisione del progetto. La Giunta Comunale ha ora deliberato dopo una dettagliata relazione dell'Assessore all'Ambiente, in merito al progetto che coinvolge anche l'AGENDA 21 LOCALE, soggetto preposto ad interfacciarsi con la Cittadinanza. Il procedimento è stato affidato alla dr.ssa Carolina Tricarico, Responsabile dell'Ufficio Personale, che curerà gli atti indispensabili per l'adesione al progetto di Valutazione Civica.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a: Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

Via Soccorso, 50 San Severo tel. 0882.223393

difficile non innamorarsene!!!

lista nozze - bomboniere partecipazioni - argenteria cristalleria - porcellana pentolame - articoli da regalo

un consiglio e un sorriso

farmaciafabrizi.it

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

ANGIULI

BOUTIQUE

Woman Man

NUOVE COLLEZIONI

Primavera/Estate 2009-'10

HILFIGER DENIM Blauer

MARINA MILITARE

Corso Vittorio Emanuele II, 32 San Severo
Tel. /Fax: 0882.225966 - 0882.226643
Sito Internet: www.angiuliboutique.it
E-mail: angiuliboutique@libero.it

NAPOLITANO ANGELO

VENDITA AUTO NUOVO E USATO

Via Torremaggiore, Km.1 - San Severo
Tel. 0882.33.38.83 - Cell. 339.1175311

Ford Fiesta TD Anno 2001

Renault Clio '03 1.2 Benzina

Lancia Y '01 1.2 Benzina

Usato con Garanzia Totale - Facilitazioni Permute - Servizio Assistenza - Vendite rateali senza cambiali e senza ipoteca da 6 a 48 mesi

Regione Puglia

CECCHINO DAMONE

confermato consigliere

Il consigliere regionale Francesco Damone è stato riconfermato al Consiglio della Regione Puglia grazie alle 8.631 preferenze ricevute dagli elettori di Capitanata.

“Il successo del consigliere Damone – spiegano dal comitato elettorale – è un successo personale che lo gratifica per l’impegno profuso in favore del territorio in tanti anni di attività politica. I cittadini hanno scelto il volto umano della politica, hanno saputo riconoscere e gratificare l’impegno di un uomo che da anni lotta a viso aperto per i bisogni e i diritti della Capitanata”.

Il successo ottenuto, ‘Cecchino Damone’, l’ha ipotizzato soprattutto a San Severo, sua città natale, dov’è stato il più eletto in assoluto con 4.657 preferenze.

“Molti candidati hanno dovuto cercare voti al di fuori della propria città, questo perché evidentemente i propri concittadini hanno imparato a conoscerli. Allo stesso modo – precisano dal Comitato elettorale – hanno imparato a conoscere e ad apprezzare Damone. Chi lo conosce lo sa, chi non lo conosce potrà presto verificarlo: Cecchino è a disposizione di tutti, di ogni cittadino per farsi carico presso le istituzioni delle esigenze del territorio. Avremmo preferito essere in maggioranza per avviare un piano di valorizzazione del territorio e promuovere un miglioramento della vita”.

Tuttavia anche dall’opposizione, il consigliere Damone fa sapere che continuerà a lottare al fine di controllare che venga perseguita la via dell’onestà e della legalità e che non vi siano figli e figliastri tra i pugliesi.

“Esigeremo per la Capitanata – proseguono dal comitato – una sorte migliore attraverso l’utilizzo di finanziamenti e opportunità per i nostri lavoratori e i nostri giovani. Continueremo a fare quello per cui gli elettori ci hanno dato fiducia”.

Un successo per Damone e

E' NATA SOFIA

Lo scorso 24 marzo, presso l’Ospedale Civile di San Severo, è nata Sofia Annagrazia Romano. La graziosa bimba è già la gioia dei felicissimi genitori, Nazario Andrea e Lucia Mucedola.

Sofia è anche la letizia dei nonni paterni Luigi Dante Romano e Anna Tenace e dei nonni materni Francesco Paolo Mucedola e Giustina Papagni.

per il partito raggiunto, secondo i dirigenti del comitato, con fatica e superando anche gli ostacoli mediatici messi in campo da astuti comunicatori.

“Avevano dato il partito – conclude il consigliere Damone – sotto al 2%. Hanno cercato in tutti i modi di ostacolarci, ma ci rincuora sapere che la gen-

te ha scelto con il cuore, ha dato fiducia alla Puglia Prima di Tutto, che ha raggiunto il 7,05% in Puglia con 139.379 voti e il 6% in Capitanata con 18.879 voti. Ringrazio tutti i miei elettori per l’affetto e l’apprezzamento dimostrati e mi impegnerò con tutte le mie forze per il territorio e le sue esigenze”.

Nel dimenticatoio PROMESSE ELETTORALI

Caro direttore, in questo periodo mi ritornano in mente le promesse elettorali delle votazioni precedenti: *riduzione delle tasse, abolizione bollo auto, abolizione delle province, diminuzione del numero dei parlamentari*. Prima di fare altre promesse perché non mantenere quelle già fatte in passato?

Franco de Villa

IL BUON GIUDIZIO DAL PREGIUDIZIO

A spingere i nostri concittadini di San Severo ad usare strutture ospedaliere alternative all’Ospedale di San Severo, come riferimento per la propria salute, è un pregiudizio antico, perciò difficile da sradicare, che il nostro Ospedale non sia in grado di garantire all’ammalato quei servizi diagnostici e specialistici essenziali per la sua guarigione.

La mia convinzione – al contrario – è che la Struttura Ospedaliera di San Severo può senz’altro vantare buoni livelli sanitari, essendo in grado di erogare prestazioni, servizi diagnostici e curativi di elevata qualità. Poiché so che spesso i pregiudizi sembrano avere un peso maggiore del reale “stato delle cose”, divulgherò la mia personale esperienza, sperando che possa essere utile a far breccia nella mente di coloro che – coltivando idee sbagliate – ritengono l’Ospedale di San Severo inadeguato a fornire soluzioni ai bisogni di salute della popolazione.

Durante la mia pluriennale esperienza di infermiere ferista di sala operatoria, ho avuto modo di apprezzare l’abilità e le doti dei tanti chirurghi che si sono avvicinati nel corso della mia non breve attività professionale. Nell’affiancare i tanti operatori durante gli interventi di chirurgia maggiore e minore, ho sempre riscontrato la loro buona preparazione e professionalità. Peraltro, tecnologie, attrezzature e strumenti adottati all’interno delle sale operatorie del nostro Ospedale non hanno proprio nulla da invidiare alle più declamate e decantate Strutture Sanitarie di altri centri.

Forse la gran parte dei sanseveresi ignora che nella nostra Struttura Ospedaliera diurnamente si eseguono interventi di alta chirurgia, che se fossero adeguatamente pubblicizzati e resi noti alla popolazione, eviterebbero quei numerosi e costosi spostamenti verso altre regioni italiane o altri centri dislocati a svariati chilometri da San Severo.

Le dimensioni e le motivazioni di questo fenomeno, tali da

assumere i connotati di una vera e propria “migrazione sanitaria”, sono difficilmente spiegabili in termini solo razionali e comunque testimoniano la difficoltà dell’utenza ad utilizzare in modo soddisfacente i servizi sul proprio territorio.

Ora, poiché un pregiudizio si combatte con la conoscenza e la consapevolezza, porterò la mia testimonianza; invitando altri a fare lo stesso, indipendentemente dal fatto che l’esperienza individuale riportata sia risultata positiva o negativa. Insomma, parole e fatti per superare i pregiudizi. Questa la sfida che lancia a coloro che invece di ponderare l’evidenza preferiscono inseguire il “sentito dire”.

A questo scopo espongo la mia vicenda. Recentemente mia moglie è stata sottoposta a un delicato e complesso intervento chirurgico: un’isterectomia totale con annessiectomia per la presenza di un fibroma di grandi dimensioni. L’intervento, che consiste nell’asportazione totale dell’utero e di tutti i suoi annessi, è stato eseguito interamente in “laparoscopia”.

La laparoscopia – per coloro che non hanno dimestichezza con i termini medici – è una tecnica chirurgica che, a differenza della chirurgia tradizionale che comporta l’apertura dell’addome attraverso una ampia incisione chirurgica, consente di operare – utilizzando una strumentazione appositamente predisposta – attraverso alcune piccole incisioni di meno di 1 cm ognuna.

I vantaggi di tale tecnica per il paziente sono indiscutibili: minor trauma della parete addominale e degli organi addominali, ferita chirurgica prodotta sulla parete addominale notevolmente ridotta rispetto ad una ferita chirurgica tradizionale, migliore decorso postoperatorio ed una più rapida ripresa funzionale dell’intestino.

Grazie a questa moderna tecnica operatoria, mia moglie è stata dimessa dopo solo 2 giorni dall’intervento! E, a parte il normale periodo di convalescenza a casa, sta bene. Tutto questo senza

dover sopportare i fastidiosi disagi dello spostamento. Mia moglie ha potuto trovare nel proprio territorio un’offerta adeguata paragonabile ai centri di eccellenza come Milano, Torino, Firenze, Bologna, ecc.

Non mi resta che accomiatarmi dal paziente lettore, ma prima di concludere voglio ringraziare il Dr Paolo De Marzo – che con grande perizia e abilità è riuscito a portare a termine l’intervento operatorio in laparoscopia nonostante le notevoli dimensioni del fibroma – e tutta la sua équipe medica. Voglio ancora ringraziare tutto il team di anestesisti, guidati dal direttore dott. Giuseppe Altieri, nonché tutto il personale delle Sale Operatorie e dell’U.O. di Ostetricia e Ginecologia. Infine un personale ringraziamento va a tutto il personale del Presidio Ospedaliero di San Severo che, nonostante la cronica carenza di personale, svolgono il loro lavoro con grande abnegazione, professionalità e umanità.

Leonardo Romano

Alle domande di lavoro

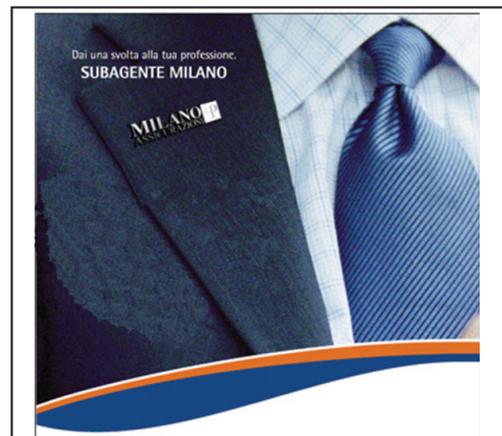
MAI NESSUNA RISPOSTA

Gentile direttore, ho sottoposto decine di volte la mia candidatura per un posto di lavoro. Mai ho avuto una risposta, seppure negativa. A chi cerca lavoro sembra il minimo della cortesia far sapere l’esito della richiesta. Si può capire che le candidature sono tante di questi tempi magri, ma le offerte sono

talmente poche... Il silenzio forse significa che i selezionatori di lavoro ne hanno troppo, ma perché non provano ad invertire i ruoli per sentire che si prova ad essere ignorati?

I disoccupati non hanno diritto al rispetto?

Gaetano Galeazzi



La Milano Assicurazioni Divisione La Previdente Agenzia di San Severo, cerca subagente professionista da inserire nel proprio staff

Invia un dettagliato C.V. via e-mail: digennaro.luigi@tiscali.it

GRUPPO FONDIARIA SAI BANCA SAI MILANO IP ASSICURAZIONI Divisione La Previdente

Agente Generale Luigi di Gennaro - Viale 2 Giugno, 212 - San Severo Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376

A MARGINE DI UNA MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA

di Stefano Bonvino

Viviamo nella periferia estrema dell’orizzonte culturale dove non giungono, se non raramente, le sferzate fresche e liberatorie del vento della cultura moderna e contemporanea.

Ma per quel che ci riguarda, il nostro territorio è, o perlomeno ci sembra essere, l’ombelico dell’universo, dove ogni manifestazione artistico-culturale-folkloristica deve necessariamente essere esente dal ricevere un qualsivoglia appunto critico, anche quando questo viene avanzato semplicemente con l’intento di spingerci un passo oltre verso una qualche emancipazione dal provincialismo che contraddistingue, ahimè, la maggior parte delle nostre attività, non solo quelle culturali.

Il 18 aprile chiuderà presso il nostro Museo la mostra d’arte contemporanea “Il Futuro Respiro del Tempo. Contemporanea...mente. Viaggio nel colore”, aperta il 20 marzo con gli interventi del prof. Gaetano Mongelli, docente di Storia dell’arte moderna e contemporanea presso l’Università di Bari, e del prof. Emanuele D’Angelo, docente di Storia del Teatro presso l’Accademia di Belle Arti di Bari, a cui sono stati invitati alcuni artisti, “consolidati, emergenti, outsider” della realtà artistica del nostro territorio. L’ideazione e l’organizzazione dell’iniziativa è stata opera meritevole dei giovani che collaborano con il MAT di San Severo, animati da grande entusiasmo, bisogna riconoscerlo. Per la nostra città questa è da considerare senz’altro una manifestazione di una certa rilevanza culturale che avrebbe forse meritato maggiore attenzione da parte della cittadinanza, qualora questa fosse stata debitamente sensibilizzata all’avvenimento con una più diffusa informazione.

Occorre però a questo punto fare una modesta e veloce riflessione che potrebbe aiutarci a procedere lungo l’impervia via del riscatto culturale, se lo desideriamo. Dobbiamo chiarire a noi stessi cosa debba significare l’aggettivo “contemporaneo”. Deve forse riferirsi alle espressioni artistiche di persone attualmente in vita o defunte da non molto tempo, quindi a noi contemporanei? Nel qual caso per questa mostra l’aggettivo è usato in modo del tutto proprio. O deve forse indicare le manifestazioni d’arte più vicine alla sensibilità dello spirito della cultura moderna e contemporanea? In quest’altro caso invece, l’aggettivo è solo in parte usato in modo proprio, e solo in riferimento alle opere, di Goffredo, Di Capua, Sabatino, Sessa che presentano un fil rouge che le accomuna e che, pur evidenziando chiaramente tratti del linguaggio della modernità, restano ben lontani dalla modaiola, volubile ed indistinta contemporaneità. Ma nella mostra al Museo sono presenti altre opere per le quali Klee, Kandinskij, Mondrian e tutto il seguito sembrano che abbiano vissuto vanamente la loro esperienza artistica. Un maggior rigore culturale nella scelta delle opere sarebbe stato molto apprezzato. Ciò avrebbe richiesto tanto coraggio perché si sarebbe, senza alcun dubbio, ferito l’amor proprio di altri numerosi artisti presenti nel nostro territorio e non invitati, ma se mostra d’arte “contemporanea” deve essere, mostra d’arte “contemporanea” sia, anche se la desideriamo ben ancorata alla storicità dell’arte. D’accordo. Ma cosa si risponde allo spettatore che davanti ad un’opera informale, afigurativa, astratta si chiede ancora: Cosa rappresenta? Cosa voleva dire l’autore? Queste cose è in grado di farle anche mio figlio alle Medie. (E qui bisognerebbe aprire una parentesi dolorosa sulle responsabilità e sui ritardi della Scuola che

quasi mai offre ai suoi studenti gli strumenti necessari per interpretare i fenomeni artistici – pittura, poesia, musica... del ‘900, un secolo, cento anni! trascorsi già da un decennio!). Ma è proprio nel significato del verbo rappresentare che s’individua lo spartiacque tra l’arte del passato e quella dell’età moderna. Le Avanguardie artistiche del secolo scorso si sono finalmente liberate dall’obbligo di dovere necessariamente “rappresentare” qualcosa: un paesaggio, una natura morta, una policromatica composizione floreale, un bel nudo di donna, e perché no, un bel nudo di uomo... o di dover raccontare una storia: leggendo mitologiche, avvenimenti del Nuovo Testamento, battaglie... L’immagine sulla tela comunica a chi la osserva un rassicurante senso della realtà così come noi la conosciamo, ma questo non deve tuttavia impedirci di realizzare che davanti ai nostri occhi abbiamo solo un ritaglio di stoffa con su pigmenti colorati. Un albero dipinto è solo un albero dipinto, non è l’albero, non è la realtà, è la imitazione, più o meno riuscita, di questa. Nel ‘900 l’arte, rinunciando appunto all’imitazione della realtà, rifiutando il racconto, affermando, nelle espressioni più avanzate, la sua autonomia basata sulla bidimensionalità, sulla geometria, sull’ordine, ha finalmente raggiunto il tempo presente. Nel suo saggio “L’Originalità dell’Avanguardia” Rosalind E. Krauss dice: “Una tela se proietta qualcosa è la superficie stessa del dipinto. Le qualità fisiche della superficie sono proiettate sulle dimensioni estetiche di quella stessa superficie”. Inutile chiedersi cosa rappresenta quel quadro. Quel pezzo di tela o di tavola o foglio di carta anela semplicemente ad essere apprezzato per le sue qualità fisiche ed estetiche. È riduttivo?, forse sì, ma è la vera natura dell’arte contemporanea, se questa deve essere espressione del nostro tempo.

DALLA PARTE DEL CONSUMATORE DI LUCA FICUCIELLO*

LA DIFFERENZA TRA TAN E TAEG NELLA DINAMICA DEI FINANZIAMENTI



L’attuale crisi economica costringe molte famiglie italiane a ricorrere a prestiti concessi da banche e finanziarie; in questi casi il consumatore, per poter venire a conoscenza dei reali costi della operazione, dovrà porre massima attenzione alla differenza tra TAN e TAEG: il primo è, infatti, il tasso annuo nominale, ed è semplicemente un tasso di riferimento, mentre il secondo è il tasso annuo effettivo globale, ed è quello che determina gli oneri a gravare sull’utente; in buona sostanza, quando ci si rivolge ad un operatore di banca, ovvero ad un istituto finanziario, sarà buona norma prendere immediatamente coscienza del TAEG applicato.

L’Ordinamento giuridico prevede, in tal senso, che si debba rendere piena ed esauriva pubblicità del TAEG applicato, così come stabilito dalla legge n.262 del 2005, ora per tutte le operazioni di finanziamento e non solo, come prima della entrata in vigore della innanzi citata disposizione, per il credito al consumo; la medesima legge, inoltre, stabilisce che il tasso vada individuato sulla scorta di parametri predeterminati dal Comitato Italiano per il Credito ed il Risparmio (CICR), e deve prevedere tutti gli interessi e gli obblighi a carico del consumatore.

A rendere più agevole il ricorso ad una giusta informazione in materia, in favore dell’utente, è intervenuto il Dipartimento del Tesoro che, con propria nota informativa, ha indicato le forme tipiche di TAEG a cui ricorrere nella proposizione delle offerte al pubblico delle varie linee di finanziamento al consumatore, linee che gli Operatori finanziari sono tenuti scrupolosamente ad osservare.

Avv. Luca Ficuciello
Responsabile Provinciale CODACONS
via Trieste 22 San Severo
Tel. e fax 0882/224523

SUN RAIN system
www.sunrainsystem.it

SUN RAIN system
www.sunrainsystem.it

Di Mase
1973

TENDAGGI - CARTE DA PARATI - TAPPEZZERIA - SCHERMATURE SOLARI

via D. Cirillo, 137 • San Severo • tel/Fax 0882 371841
info@di-mase.com • www.di-mase.com -



SETTIMANA DELLA CULTURA



Il Cinema "Cicolella" di San Severo da sempre sensibile alla promozione culturale con tante proposte ed iniziative non poteva non cogliere, come negli anni scorsi, l'opportunità offerta dalla XII Settimana della Cultura proposta dal Ministero omonimo.

L'apertura è dedicata a IL CONCERTO di Radu Mihaileanu il 14, 15 e 16 di questo mese. Film spigliato che nello stile dell'autore rumeno, apprezzato per il TRAIN DE VIE, miscela sogno e realtà così bene che alla fine diviene difficile riconoscere ed eventualmente catalogare l'uno o l'altra cosa... ma in fondo non è vero che, a volte, "la realtà supera la fantasia"? L'attenzione che il "Cicolella" riserva al mondo della scuola, caratteristica apprezzata dai registi e dalle case di produzione, vede organizzati due incontri: - Martedì 20 proiezione antimeridiana del film GOOD MORNING AMAN di Claudio Noce per le scuole medie inferiori e superiori. «Il doppio sguardo dei protagonisti, Aman (del titolo) emigrato somalo e Teodoro, ex pugile ora legato al pizzo. In una Roma fuori da qualsiasi retorica da cartolina i personaggi, illusi e disillusi, s'incontrano all'Esquilino nel dolore, nel rancore e nella paura sino ad aprirsi l'un l'altro e se è vero che "i sogni muoiono all'alba" allora GOOD MORNING AMAN...e TEODORO». Prova di carattere del sempre più bravo e completo Valerio Mastandrea. - Venerdì 23 p. v. matinée con il film IL RABDOMANTE di Fabrizio Cattani, vincitore del Festival del Cinema Indipendente di Foggia nel 2008. La proiezione è riservata agli alunni delle ultime classi degli istituti superiori cittadini e del circondario e gli studenti potranno incontrare il regista per dialogare e per approfondire le tematiche proposte dal film. Lunedì 26 aprile sarà la volta de IL GATTOPARDO di Luchino Visconti, dall'omonimo romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa nel panorama di collaborazione con l'Archeoclub sezione di San Severo in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. La proiezione sarà preceduta dalla relazione del Prof. Giuseppe Poli, titolare della Cattedra di Storia Moderna all'Università di Bari e Presidente del Sodalizio che si occupa, nell'ambito della nostra Regione, della Storia risorgimentale. Alcune proiezioni della XII Settimana della Cultura s'intersecano con l'avvio del ciclo di primavera de «I Giovedì d'Essai»: IL CONCERTO di Radu Mihaileanu (15 aprile) e IL RABDOMANTE di Fabrizio Cattani (22 aprile), che incontrerà il pubblico. Iniziativa, quest'ultima, in collaborazione con il progetto «Acqua Azzurra Acqua Chiara». Il film, sullo sfondo di una terra assetata in cui la malavita ha il controllo dell'acqua, propone due destini che s'incrociano. Una storia forte e dolce, divertente e commovente. La storia di Harja e Felice, due deboli che, uniti nella loro solitudine di ultimi, riusciranno a cambiare i loro destini. In crescendo giovedì 29 aprile sarà proiettato L'UOMO CHE VERRÀ di Giorgio Diritti, piccolo grande film già cult, al di là dei premi, per la capacità di "vedere", "interpretare la storia" con rigore e passione seguendo i semplici che sono sempre le vittime innocenti, come nel caso della strage di Marzabotto. Film promosso e sostenuto dal Cinecircolo Avvenire Cgs

MIR



Aprile e Maggio

Metzeler Roadtec z6 120/70zr17 € 240,00

Metzeler M5 Sportec 120/70zr17 € 245,00



Via Zannotti, 175 San Severo
Tel. 0882.224929

www.motoservice-foggia.it

TROFEO SUD ITALIA MOTOCROSS 2009



Claudio Pignoli del Team De Caesar su ktm sxf 250

Il Trofeo Sud Italia Motocross 2009, è la più importante competizione del momento suddivisa per categoria; anche in questa gara il team "De Caesar", gioca un ruolo da protagonista nelle varie tappe che si articolano nel mediterraneo. Acerra 28/02/2010: questa è stata la categoria più spettacolare, vedere al cancelletto 24 piloti sotto i 21 anni fa piacere.

Dopo i primi giri in testa Claudio Pignoli ha perso la prima posizione all'ultimo giro, che nella prima manche è partito intorno alla 17° posizione ed ha recuperato fino al 10° posto, suo il terzo gradino del podio. Canosa 14/03/2010: ben ventinove gli Under21 che hanno dato spettacolo in pista. Parte la prima manche, Fabbri e Pignoli partono benissimo.

Claudio Pignoli passa in testa al secondo giro, viene superato da Giovanni Bertuccelli al terzo ed a due giri dal termine, anche da Ezechiele Cappellano che gli soffia così il secondo posto.

Nella seconda manche, il molisano Claudio Pignoli parte in testa e vi rimane per due giri quando viene superato

da Bertuccelli che si invola per la vittoria della seconda manche.

Francavilla 21/03/2010: come sempre combattuta

la categoria mx2 under 21. Spettacolo de piloti che hanno battagliato in tutte e due batterie.

Claudio Pignoli ha concluso la gara in quarta posizione, dopo essere stato in testa ha mollato a 3 giri dalla fine per un affaticamento fisico.

Dopo la gara di Acerra, il calendario del Trofeo Sud propone quella pugliese di Canosa (14 marzo, MC Valle dell'Ofanto), la gara siciliana di Valle Alcantara (21 marzo, MC Valle Alcantara), quella di Montalbano Jonico in Basilicata (25 aprile, MC Montalbano Jonico) e la Finalissima di Reggio Calabria (23 maggio, MC Tirreno).



Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo, via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

Stazione di Servizio GAS AUTO ESSO

Bar - Caffetteria - Punto ristoro



Giuseppe Schioppa



skioppa.gas@hotmail.it

San Severo - s.p.142 km 3,400 (via San Paolo di civit.) tel: 0882 372694
Manfredonia - via G. Di Vittorio str. per Siponto tel: 0884 541840

L'APOTECA a cura della dott.ssa Licia Pratissoli*



HAI MAI PROVATO CON L'OSTEOPATIA?

Seconda Parte

Indicazioni.



L'osteopatia non ha controindicazioni e può essere praticata su individui di ogni età e sesso; esclude però tutte le lesioni anatomiche gravi e tutte le urgenze mediche, poiché la patologia non può più essere combattuta con le difese dell'organismo.

Possono trarre beneficio disturbi quali:

- Emicrania, cefalea, ronzii nelle orecchie, sinusite, vertigini, otite, dolori e disturbi dell'articolazione temporo-mandibolare, nevralgie facciali;
 - Ernie del disco, lombo-sciatalgie, nevralgie (intercostali, cervicali, brachiali), torcicollo, disturbi posturali;
 - Distorsioni, tendiniti, lussazioni;
 - Coliche epatiche, nausea, gastrite, colite, diarrea, stitichezza, cistiti, disturbi legati al ciclo mestruale;
 - Disturbi del sonno;
 - Disturbi nei bambini legati al parto.
- Ecco i casi in cui affidarsi all'osteopata:
- Se convivate da tempo con un disturbo che non siete riusciti a risolvere;
 - Se soffrite in modo acuto o cronico di un disturbo dell'apparato muscolo-scheletrico;
 - Se presentate un'affezione per la quale può esistere un'alternativa a quella dell'intervento chirurgico (diversi casi di ernie discali o di tunnel carpale);
 - Se avete subito un incidente (la particolare conoscenza della meccanica del corpo permette all'osteopata di intervenire per accelerare il recupero con tecniche specifiche);
 - Se avete subito un intervento chirurgico;
 - Se si presentano disturbi di postura o di movimento;
 - Se i vostri bambini o neonati presentano sintomi per i quali non si trova una soluzione;
 - Se siete in gravidanza e volete un aiuto per il vostro corpo che cambia;
 - Se soffrite di problemi organici funzionali (nausea, cefalea, vertigini, ...);
 - Se il vostro sintomo è correlato allo stress o ad una somatizzazione;
 - Se siete sportivi professionisti o dilettanti (le tecniche osteopatiche aiutano a migliorare le prestazioni, a prevenire gli incidenti e a guarire in tempi più brevi).
- Come ha concluso il D.O. Riccardi: "L'Osteopatia può aiutare i bambini a crescere più sani, gli anziani ad affrontare i disturbi cronici, gli sportivi a migliorare le loro prestazioni, e a tutti a vivere meglio la vita di ogni giorno".

*farmacista della Farmacia Fabrizi

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



MULTE
siamo rovinati

- euro 200,00 per sosta con motore e condizionatore accesi;
 - euro 370,00 per il superamento del limite di velocità da 40 a 60 km/h e 500,00 per il superamento del limite di oltre 60 km/h;
 - euro 263,00 per mancata comunicazione del nome del trasgressore;
 - euro 74,00 per attraversamento zona a traffico limitato.
- Circa 3 miliardi di euro è l'importo stimato delle multe versate dagli italiani nel 2009.
- Le statistiche segnalano che gli Italiani sono diventati più prudenti, ma ai Comuni interessano i soldi.- Le multe non sono proporzionate al reddito di chi commette l'infrazione.- E' vero che la Legge è uguale per tutti, ma in realtà l'ammenda penalizza di più i meno ricchi.- Per più sicurezza non è questione di soldi, chi sbaglia va punito e chi viola gravemente il Codice non deve continuare a guidare.

digennaro.luigi@tiscali.it

MAZZOCCO AUTOMOBILI



Selezionato e garantito Ford



presso **FORD DAUNIA S.p.a. San Severo**
Via Foggia, Km 1.000 Tel. 0882.07.00.03

Auto Di Carlo s.r.l.
LE AUTOMOBILI

Via Nazionale 94 Motta Montecorvino
Tel. 0881.551354